



Comune di
Gabicce Mare

Resoconto stenografico integrale CONSIGLIO DEL 07 MARZO 2024 giovedì 07 marzo 2024

Resoconto da supporto digitale

Presidente del Consiglio

Fabbi Roberta

Segretario Comunale

Ricci Sandro



INDICE DEGLI INTERVENTI

FABBRI ROBERTA - Presidente del Consiglio	7
RICCI SANDRO - Segretario Comunale	7
FABBRI ROBERTA - Presidente del Consiglio	7

3 - 3) PRESENTAZIONE DI INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE, MOZIONI E RISPOSTE AD INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE E MOZIONI PRESENTATE

FABBRI ROBERTA - Presidente del Consiglio	8
MELCHIORRI MONICA - Movimento 5 Stelle	8
FABBRI ROBERTA - Presidente del Consiglio	8
MELCHIORRI MONICA - Movimento 5 Stelle	8
BALDASSARRI MATTEO - Movimento 5 Stelle	8
INTERROGAZIONE	9
RICCI SANDRO - Segretario Comunale	9
BALDASSARRI MATTEO - Movimento 5 Stelle	10
INTERROGAZIONE	10
PASCUZZI DOMENICO - Sindaco	10
FABBRI ROBERTA - Presidente del Consiglio	11
MANDRELLI EVARISTO - Movimento 5 Stelle	11
FABBRI ROBERTA - Presidente del Consiglio	12
OLMEDA OSCAR - Centrodestra per Gabicce Mare	12
INTERROGAZIONE	13
INTERROGAZIONE	13
INTERROGAZIONE	13
INTERROGAZIONE	14
FABBRI ROBERTA - Presidente del Consiglio	14
PASCUZZI DOMENICO - Sindaco	14
RICCI SANDRO - Segretario Comunale	16

4 - 4) RATIFICA DELIBERA DI GIUNTA N. 6 DEL 30/01/2024 AD OGGETTO: VARIAZIONE DI BILANCIO N. 1-2024, DI COMPETENZA E CASSA, AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024- 2026 EX ART. 42, COMMA 4, D.LGS. N. 267/2000, CON AGGIORNAMENTO DUP 2024/2026

PASCUZZI DOMENICO - Sindaco	16
-----------------------------------	----



FABBRI ROBERTA - Presidente del Consiglio	17
MELCHIORRI MONICA - Movimento 5 Stelle	17
PASCUZZI DOMENICO - Sindaco	18
OLMEDA OSCAR - Centrodestra per Gabicce Mare	19
PASCUZZI DOMENICO - Sindaco	20
VOTAZIONE	21
VOTAZIONE	21

5 - 5) VARIAZIONE N. 4-2024, DI COMPETENZA E CASSA, AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026. ADEGUAMENTO D.U.P. 2024/2026

PASCUZZI DOMENICO - Sindaco	22
FABBRI ROBERTA - Presidente del Consiglio	24
MELCHIORRI MONICA - Movimento 5 Stelle	24
PASCUZZI DOMENICO - Sindaco	24
MELCHIORRI MONICA - Movimento 5 Stelle	25
GIROLOMONI MARILA - Vicesindaco	25
PASCUZZI DOMENICO - Sindaco	26
FABBRI ROBERTA - Presidente del Consiglio	26
MELCHIORRI MONICA - Movimento 5 Stelle	26
FABBRI ROBERTA - Presidente del Consiglio	26
PASCUZZI DOMENICO - Sindaco	26
VOTAZIONE	27
VOTAZIONE	27

6 - 6) MODIFICA AL REGOLAMENTO PER L'ACCERTAMENTO CON ADESIONE DEI TRIBUTI COMUNALI.

PASCUZZI DOMENICO - Sindaco	27
FABBRI ROBERTA - Presidente del Consiglio	28
VOTAZIONE	28
VOTAZIONE	28

7 - 7) SOSTITUZIONE RAPPRESENTANTE DI MINORANZA IN SENO AL COMITATO DI GESTIONE DEL NIDO COMUNALE

BIAGIONI ROSSANA - Insieme per Cambiare Gabicce	28
OLMEDA OSCAR - Centrodestra per Gabicce Mare	29



BIAGIONI ROSSANA - Insieme per Cambiare Gabicce	29
RICCI SANDRO - Segretario Comunale	30
FABBRI ROBERTA - Presidente del Consiglio	30

8 - 8) REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEI CONTRATTI E PER L'ALIENAZIONE DI BENI - SOSTITUZIONE ART.27 DEL REGOLAMENTO APPROVATO CON DELIBERAZIONE C.C. N. 17 DEL 14.04.2010, MODIFICATO CON DELIBERAZIONE C.C. N. 47 DEL 06.11.2018.

PASCUZZI DOMENICO - Sindaco	30
RICCI SANDRO - Segretario Comunale	31
FABBRI ROBERTA - Presidente del Consiglio	31
RICCI SANDRO - Segretario Comunale	31
FABBRI ROBERTA - Presidente del Consiglio	31
VOTAZIONE	32
VOTAZIONE	32

9 - 9) PIANO PARTICOLAREGGIATO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PUBBLICA SULL AREA DI RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA DI VIA XXV APRILE PER LA REALIZZAZIONE DEL POLO SCOLASTICO ELEMENTARE UNICO - VARIANTE AL P.R.G. VIGENTE (APPROVATO CON DELIBERA DI C.C. N. 5 DEL 24/01/2008) AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART. 26/TER DELLA L.R. N. 34 DEL 05/08/1992 E DELL'ART. 33, COMMA 12, LETT. A) DELLA L.R. N. 19 DEL 30/11/2023.

PASCUZZI DOMENICO - Sindaco	33
FABBRI ROBERTA - Presidente del Consiglio	37
MANDRELLI EVARISTO - Movimento 5 Stelle	37
FABBRI ROBERTA - Presidente del Consiglio	41
MANDRELLI EVARISTO - Movimento 5 Stelle	41
FABBRI ROBERTA - Presidente del Consiglio	41
MELCHIORRI MONICA - Movimento 5 Stelle	41
FABBRI ROBERTA - Presidente del Consiglio	43
BALDASSARRI MATTEO - Movimento 5 Stelle	43
FABBRI ROBERTA - Presidente del Consiglio	44
OLMEDA OSCAR - Centrodestra per Gabicce Mare	44
FABBRI ROBERTA - Presidente del Consiglio	45
PASCUZZI DOMENICO - Sindaco	45



FABBRI ROBERTA - Presidente del Consiglio	46
DICHIARAZIONE DI VOTO	46
MELCHIORRI MONICA - Movimento 5 Stelle	47
PASCUZZI DOMENICO - Sindaco	48
OLMEDA OSCAR - Centrodestra per Gabicce Mare	49
FABBRI ROBERTA - Presidente del Consiglio	49
VOTAZIONE	49
VOTAZIONE	50
FABBRI ROBERTA - Presidente del Consiglio	50
RICCI SANDRO - Segretario Comunale	50
FABBRI ROBERTA - Presidente del Consiglio	50

**10 - 10) ALLOGGI E.R.P. IN GABICCE MONTE. PREVISIONE DI UTILIZZO DIVERSO.
CESSIONE E SOSTITUZIONE CON PATRIMONIO CHE GARANTISCE UNA EQUIVALENTE
OFFERTA ABITATIVA.**

PASCUZZI DOMENICO - Sindaco	51
FABBRI ROBERTA - Presidente del Consiglio	53
OLMEDA OSCAR - Centrodestra per Gabicce Mare	54
PASCUZZI DOMENICO - Sindaco	54
OLMEDA OSCAR - Centrodestra per Gabicce Mare	55
PASCUZZI DOMENICO - Sindaco	55
BALDASSARRI MATTEO - Movimento 5 Stelle	56
PASCUZZI DOMENICO - Sindaco	57
BALDASSARRI MATTEO - Movimento 5 Stelle	57
FABBRI ROBERTA - Presidente del Consiglio	57
MANDRELLI EVARISTO - Movimento 5 Stelle	58
PASCUZZI DOMENICO - Sindaco	61
FABBRI ROBERTA - Presidente del Consiglio	62
DICHIARAZIONE DI VOTO	62
MANDRELLI EVARISTO - Movimento 5 Stelle	62
PASCUZZI DOMENICO - Sindaco	63
MANDRELLI EVARISTO - Movimento 5 Stelle	63
FABBRI ROBERTA - Presidente del Consiglio	64
MANDRELLI EVARISTO - Movimento 5 Stelle	64
PASCUZZI DOMENICO - Sindaco	64



MANDRELLI EVARISTO - Movimento 5 Stelle	64
MELCHIORRI MONICA - Movimento 5 Stelle	65
VOTAZIONE	65
VOTAZIONE	65

11 - 11) MOZIONE STOP IMMEDIATO AI BOMBARDAMENTI IN PALESTINA PER RAGIONI UMANITARIE

SANCHIONI MATTEO - Insieme per Cambiare Gabicce	66
FABBRI ROBERTA - Presidente del Consiglio	67
MELCHIORRI MONICA - Movimento 5 Stelle	67
PASCUZZI DOMENICO - Sindaco	68
FABBRI ROBERTA - Presidente del Consiglio	68
MANDRELLI EVARISTO - Movimento 5 Stelle	68
VOTAZIONE	69
VOTAZIONE	69
FABBRI ROBERTA - Presidente del Consiglio	69
PASCUZZI DOMENICO - Sindaco	69
TAGLIABRACCI AROLDO - Assessore	69
MANDRELLI EVARISTO - Movimento 5 Stelle	70
TAGLIABRACCI AROLDO - Assessore	70
MANDRELLI EVARISTO - Movimento 5 Stelle	70
TAGLIABRACCI AROLDO - Assessore	71
MANDRELLI EVARISTO - Movimento 5 Stelle	71
TAGLIABRACCI AROLDO - Assessore	72
FABBRI ROBERTA - Presidente del Consiglio	72



La seduta inizia giovedì 07 marzo 2024 alle ore 20:00.



FABBRI ROBERTA

Presidente del Consiglio

Buonasera a tutti. Saluto tutti i consiglieri presenti e il pubblico, che questa sera ci fa compagnia, qui nella sala comunale del Consiglio. Diamo inizio alla seduta del Consiglio Comunale, convocato per il giorno 7 marzo, ore 20 Passo la parola al Segretario Ricci per l'appello.



RICCI SANDRO

Segretario Comunale

Buonasera. Grazie. Pascuzzi Domenico, presente. Girolomoni Marila, presente. Fabbri Roberta, presente. Tagliabracci Aroldo, presente. Reggiani Roberto, assente giustificato. Grazie. Biagioni Rossana, presente. Sanchioni Matteo, presente. Gerboni Raffaella, presente. Vita Stefano, presente. Mandrelli Evaristo, presente. Melchiorri Monica, presente. Baldassarri Matteo, presente. Olmeda Oscar, presente. (parola inc) agli scrutatori che potrebbe essere possibile una votazione segreta. Quindi nominerei due scrutatori.



FABBRI ROBERTA

Presidente del Consiglio

Grazie Segretario. Prima di passare ai punti all'ordine del giorno. Ah subito? Ah bene. Per la maggioranza nomino, come scrutatore, Raffaella Gerboni. Per la minoranza Monica Melchiorri. Bene. Grazie. Prima di passare all'esame dei punti all'ordine del giorno, ricordo al pubblico presente e ai cittadini che ci seguono in streaming che domani si terrà una conferenza stampa, proprio in questa sala, per la presentazione della partecipazione, della città di Gabicce Mare, al programma di "Pesaro capitale della cultura 2024". Come comune siamo orgogliosi di far parte di questa rete di comuni, che si sostengono per far conoscere la grandezza, la bellezza e la ricchezza intrinseca nel nostro territorio. Quindi siete tutti invitati a partecipare, alle ore 12. Grazie. Cominciamo con il punto all'ordine del giorno numero 4 Ratifica delibera di giunta numero 6 del 30/01.



3

Punto 3 ODG

3) PRESENTAZIONE DI INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE, MOZIONI E RISPOSTE AD INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE E MOZIONI PRESENTATE

Presidente, volevamo svolgere prima il punto numero 3 Con la presentazione di interrogazioni.



FABBRI ROBERTA

Presidente del Consiglio

Perchè di solito le facciamo alla fine.



MELCHIORRI MONICA

Movimento 5 Stelle

Sì infatti. Però volevamo chiedere se era possibile farlo. Seguire l'ordine del giorno del Consiglio.



FABBRI ROBERTA

Presidente del Consiglio

Va bene. Prego.



MELCHIORRI MONICA

Movimento 5 Stelle

Grazie.



BALDASSARRI MATTEO

Movimento 5 Stelle

Buonasera a tutti. Allora io volevo fare due interrogazioni.



INTERROGAZIONE

La prima che riguarda il bando in riferimento ai campi da tennis della zona Baia. In quanto da contratto, credo, che sia in scadenza per fine 2024. Quindi, in riferimento a questo, volevo chiedere se era già stato predisposto un termine per una presentazione, una valutazione di un bando? O come l'amministrazione voleva, diciamo, procedere per quanto riguarda l'assegnazione, appunto, di questa concessione. Inoltre, sempre in riferimento a, ai campi da tennis e quindi alla zona sportiva, avevo verificato che, nell'ultimo Consiglio Comunale del 14 dicembre, al punto 7, si era, diciamo, messa in. Come ordine del giorno c'era la revisione ordinaria delle partecipazioni, ricognizione cognizione partecipazione possedute e ricognizioni dei servizi pubblici locali affidati a società in house. Tra cui c'era, appunto, quella del, della zona, che è in oggetto, dei campi da tennis. Su quel documento, ho riscontrato la data del 30 ottobre 2024, come scadenza. C'era forse un'anomalia o comunque un refuso. Perché la durata di scadenza dell'affidamento mi dava decennale, ma c'era una data dal 19 maggio 2024 al 31 ottobre 2024. Quindi forse c'era un refuso. Ma mi chiedevo, su quell'area, ho notato ultimamente che c'è un'area parcheggio che viene indicata come, mi sembra, un parcheggio pubblico, quasi a pagamento. Non so se nella concessione che era stata, diciamo, firmata, siglata 10 anni fa, era appunto un'area parcheggio destinata agli utilizzatori della struttura. Oppure è un parcheggio pubblico, al quale tutti possono accedere. Visto che adesso ci sono delle transenne, ci sono degli sbarramenti. Durante la stagione estiva viene, in qualche modo, usufruita come parcheggio, credo a pagamento. Perché ho fatto una foto e credo che ci sia anche il prezzo di quanto costa. E quindi mi chiedevo questa cosa qui. In primis quello che poteva essere, appunto, la nuova gestione, quindi il bando che verrà, penso redatto. Non so se viene. Quali saranno le modalità. Ed anche l'opportunità, appunto, di capire quali sono i servizi che può fare il nuovo o l'attuale gestore. Perché in questo momento c'è ancora una gestione, che dovrebbe arrivare fino a ottobre 2024. Questa è la prima. Non so se volete già risponderle. Oppure posso procedere alla seconda?



RICCI SANDRO

Segretario Comunale

Verificare la convenzione, perché è una cosa di tanti anni fa. Specialmente per l'area parcheggio. Devo fare una verifica sul contratto. Non so dire. Almeno io, personalmente, non sono in grado di rispondere su questa cosa. Anche per la parte tecnica. Per quanto riguarda il bando. L'ufficio a me non l'ha ancora comunicato. Un avvio di procedura. Ma senz'altro, visto



che è in scadenza, immagino che avvisino a breve, avvisino a breve di elaborare un bando. Certo.



BALDASSARRI MATTEO

Movimento 5 Stelle

Sì. Quindi, non so, dovrò fare una comunicazione scritta, un'interrogazione scritta. Oppure.



INTERROGAZIONE

La seconda interrogazione che volevo portare questa sera, fa riferimento al nostro Mississippi. Che purtroppo. Che purtroppo, verificando l'albo pretorio proprio qualche giorno fa, ho visto che in data 4 Marzo è stata, in qualche modo, sancita, appunto, la fine della concessione con l'attuale gestore, per motivi vari di pagamenti e quant'altro. Mi dispiace dire che, forse, era già una cosa predetta all'inizio. Forse non si sperava, ma era quasi, diciamo, alla luce del sole. Mi chiedo adesso come, in questo momento, venga gestito il, il Mississippi. Se verrà assegnato nuovamente, con una successiva gara d'appalto. In che modalità. Quali saranno, appunto, le condizioni. Se varieranno le condizioni, visto che l'attuale gestore, probabilmente, non è riuscito a rispettare le condizioni, per vari motivi. Forse perché erano anche troppo limitanti o troppo stringenti, rispetto alle possibilità del locale. E quindi anche questa era una, diciamo, domanda che mi, ritengo opportuno fare. Soprattutto perché la stagione è imminente e non vorrei che rimanesse chiuso anche per la stagione 2024. Grazie.



PASCUZZI DOMENICO

Sindaco

Dò io una. Diciamo dal punto di vista più che tecnico. Tanto è un atto pubblico. La decadenza, la revoca della concessione del Mississippi. Dispiace a tutti, perché giustamente ci auguravamo che potesse il gestore avere, ottenere diversi risultati. Poi non entro nel merito della gestione, perché probabilmente sono più legate alle problematiche gestionali, che alle limitazioni. Che sono limitazioni che poi sono dovute, anche in relazione alla destinazione del locale stesso. No? Parliamo soprattutto della parte interna dello spazio, chiamiamolo polivalente, dove ci sono delle limitazioni, che sono poi anche imposte dal demanio, in quanto comunque è un bene demaniale. E quindi è una novità di lunedì 4 marzo, mi pare fosse lunedì.



Ci stiamo muovendo subito. Quindi abbiamo fatto già diverse riunioni, sia col Segretario che con Michele Bonini, per. Ed anche in maggioranza ne abbiamo discusso. Per trovare una soluzione. Tenuto conto anche di quello che diceva il consigliere Baldassarri, di valutare un po' diverse cose. Perché è chiaro che ci sono. Questo è il risultato un po' anche, forse, di una visione differente del, di chi ha gestito per un anno questo bene, rispetto magari alle finalità che poteva avere quel bene, che ha quel bene stesso. Alle potenzialità del bene stesso. Quindi stiamo ragionando di valutare, sicuramente, la necessità, dal punto di vista tecnico, di un nuovo bando. Ma valutando, cercando di valutare anche dove andare, eventualmente, a modificare qualcosa. Quello che, quello che è tecnicamente possibile. Naturalmente rispettando la destinazione pubblica della parte dello spazio polivalente. Quindi orientando un nuovo bando. Tenuto conto di qualche, sicuramente, qualche modifica che dovrà essere fatta sul bando stesso. Altro non so. Non posso aggiungere, ma semplicemente perché siamo in una fase di, seppur veloce, di comprensione di. Dal punto di vista tecnico anche di fare un nuovo bando o trovare delle soluzioni anche temporanee. Quindi tenuto conto anche del, del risultato, diciamo, di questa, di questa, di questo, di questa azione, di questa decadenza di qualche giorno fa, che naturalmente è inaspettata. Perché non pensavamo che potesse il gestore rinunciare alla, alla concessione, tenuto conto anche degli investimenti che ha fatto no? Quindi non è, non ha avuto neanche la possibilità di arrivare già a inizio stagione. Ormai era prossima la stagione, la stagione estiva. Diciamo in questo frangente, sicuramente, lo andremo a utilizzare. Ma nel frattempo, fintanto che non si farà un nuovo bando, lo utilizzeremo per le finalità esclusivamente pubbliche.



FABBRI ROBERTA

Presidente del Consiglio

Volete anche risposta scritta? No a posto. Grazie.



MANDRELLI EVARISTO

Movimento 5 Stelle

Capire se era possibile assistere e condividere per tempo a quello che saranno, innanzitutto per una questione anche di equità e di giustizia, quelle che possono essere le modifiche. Le modifiche che si riterrà, riterrete opportune. Proprio in funzione della destinazione d'uso, sulla quale siamo sempre, ci siamo sempre dibattuti. E devo dire, purtroppo, che nel breve tempo, in cui questa attività è andata avanti, non ha esattamente coinciso con quanto ci aveva



rassicurato. Sindaco mi ricordo ancora. Ribadendolo poi. Mi ricordo il giorno dell'inaugurazione, dove dice che il Mississippi non sarà mai un ristorante. Mi ricordo. Un ristorante. Perché era quello il dubbio. Sdemanializzazione di una grande parte. E che quindi favoriva chi lo voleva gestire. Dover sostenere una convenzione, un importo di concessione sostenibile. Proprio perché non era il locale di prima. Non era un ristorante di 3-400 metri. Non era una discoteca. Non era questo. Non era quello. La gestione è stata un po' mista, dubbia. Sinceramente anche noi abbiamo ricevuto molte segnalazioni. Devo dire positive poche. E quindi la gestione non rispecchiava esattamente, per qualità e per modalità, il prestigio della struttura. Per l'investimento che il pubblico ha fatto. E per quello che era stato messo su. Buttato su. Quasi. Come attrezzature. Come cose. Insomma era molto palese e squilibrata la cosa. Per cui, insomma, è interessante, sarà interessante poter capire e poter vedere, magari possibilmente non a cose fatte. Perché ci piacerebbe anche, magari, dare un contributo di idee. Se questo sarà possibile. Perché, insomma, è una cosa sulla quale anche, come risorse, ci si è concentrati per molto tempo. E che non dà, non ha dato i risultati sperati. Probabilmente, insomma. Questo sempre in ordine alla condivisione delle cose. Della quale abbiamo idee un po' diverse. Magari noi vorremmo condividere, in una fase in cui lo studio della questione, un'analisi esatta di tutto, e magari anche lo sviluppo di proposte, idee che potrebbero essere utili. Speriamo che lo siano. Insomma sia consentito per i tempi per le modalità. Questo era quello che volevo dire. Approfitto di chiedere, al Presidente, se posso rispondere a una, diciamo, a una risposta che ho ricevuto su una precedente interrogazione. Se questa è la fase. Se questo è il momento.



FABBRI ROBERTA

Presidente del Consiglio

Facciamo. Finiamo il giro delle interrogazioni. Consigliere Olmeda, prego.



OLMEDA OSCAR

Centrodestra per Gabicce Mare

Sì allora. Io ne ho alcune. Un paio saranno brevissime, perché mi ha già preceduto Matteo. E non eravamo, non avevamo concordato.



INTERROGAZIONE

Una relativa sempre all'area sportiva comunale, via Panoramica, dei campi da tennis. Io ho fatto, cioè ho chiesto un accesso agli atti. E mi è stato dato tutto il, l'affidamento, il, diciamo proprio la concessione. E per questo volevo chiedervi se, rispetto all'allegato B, che prevedeva tutta una serie di interventi manutentivi, sia di riparazione che di mantenimento e rifacimento dei campi in terra rossa, in questi dieci anni è mai stato fatto un verbale di verifica? Con adeguata documentazione fotografica. Quindi io vi chiedo di poter avere la visione anche di questo. E l'esposizione della, dei controlli della manutenzione dell'area, da parte dell'ufficio preposto. Perché qua era previsto tutta una serie di impegni, che il conduttore aveva. E nessuno sa se sono mai stati adempiuti. E visto che, nella concessione, erano allegata tutta una serie di documentazioni fotografiche per lo stato di fatto in cui era stato preso l'immobile, avere una altrettanto verifica. Adesso che siamo in scadenza di concessione. Che sia stato mantenuto nella stessa maniera o riparato o rifatto come era previsto dalla concessione. Poi. Questa è una.



INTERROGAZIONE

L'altra la ripeto perché non ho visto che. Mi è stata data una risposta, ma non è stato fatto nessun tipo di atto. Sempre collegata al Mississippi. Sulla manutenzione della, dei Pali. Sono ancora così? E nessuno sa che tipo di provvedimento si sia preso. Perché mi è stata data una risposta che si sarebbe preso qualche provvedimento, ma non è stato fatto ancora nulla. La seconda era questa.



INTERROGAZIONE

La terza è sempre legata a un'altra interrogazione fatta. Della quale avevo ricevuto risposte di un immediato risoluzione del problema. La linea continua su via Campo Quadro. Che, addirittura, un giorno l'assessore mi ha detto. Non ti preoccupare, stiamo facendo l'asfalto e la segnaletica in via Ferrata, davanti all'asilo. In quell'ambito dei lavori, faremo anche questo. Abbiamo fatto finire la stagione a chi usufruiva comodamente di quell'incrocio pericoloso. Prima che ricominci la stagione, sarebbe il caso di provvedere. Visto che c'è una pericolosità proprio reale e continua. Adesso c'è poco accesso. Quindi è più basso il rischio. Ma a breve si ricomincia. Poi dopo. Se vogliamo aspettare ancora, aspettiamo.



INTERROGAZIONE

Quarta ed ultima. Qualche giorno fa è successo un episodio alle scuole medie, di una caduta di un calcinaccio nell'ufficio della direttrice, della preside. Sono intervenuti anche i vigili del fuoco. Il 29 Febbraio, dopo qualche giorno. Vorrei, da parte del comune, avere la relazione tecnica, del nostro ufficio tecnico, in merito alla pericolosità. Anche all'opportunità che ancora quegli ambienti, se sono pericolosi, si possano o meno utilizzare. Quindi una relazione, una risposta a questa problematica. Grazie.



FABBRI ROBERTA

Presidente del Consiglio

Grazie a Lei consigliere. Quindi. Prego.



PASCUZZI DOMENICO

Sindaco

Sull'ultimo punto. Perché gli altri due sono, c'è più richiesta di, diciamo, documentazione da parte dell'ufficio tecnico. Anche il terzo, linea continua su via Vittoria. Va bene. Adesso dai, vediamo di risolvere. Ok. Invece sulla scuola media. E' stato fatto questo, diciamo, dopo questo, chiamiamolo calcinaccio che è caduto sulla scrivania della preside. E' stato chiesto, è stato concordato con la scuola, l'accesso dei Vigili del Fuoco. E questo è avvenuto venerdì scorso, venerdì 29 febbraio. A cui era presente anche, sia nei doppi incontri, il consigliere Baldassarri, ma in qualità non di consigliere, ma di Presidente del Consiglio di Istituto. Abbiamo voluto che ci fosse perché poi noi, all'indomani del, diciamo, di questa caduta, siamo andati a fare un sopralluogo. Al quale erano presenti anche l'ingegnere strutturista Francesco Zazzaroni. Vabbè Bonini, Michele Lisotti e gli altri componenti. La dirigente scolastica. Collegata da remoto c'era l'ingegnere responsabile della sicurezza della scuola. Abbiamo concordato di chiamare i Vigili del Fuoco anche per accertarci. Perché è chiaro che l'ingegner Zazzaroni aveva potuto dare delle, tra virgolette, delle rassicurazioni verbali. Però avevamo bisogno anche di capire tecnicamente. E' chiaro che noi ci eravamo già mossi. Faccio un'ulteriore precisazione. Già era stata avviata una. Dopo un sopralluogo fatto prima di, mi sembra, poco dopo Natale. E quindi, diciamo, ai primi di gennaio. Ed era stato già fatto un accesso. E quindi erano state già identificate delle misure, più che altro per capire l'eventuale,



chiamiamolo pericolosità, da un punto di vista statico della struttura. E quindi l'ufficio tecnico aveva già contattato, diciamo, un professionista e una società che potesse fare il monitoraggio dell'edificio stesso. Che presuppone un certo lasso di tempo per fare questa valutazione, questa misurazione. Poi è successo questo, diciamo, ultimo accadimento per cui, per tranquillità nostra, mia, della preside, dei ragazzi che vanno a scuola, abbiamo chiesto l'intervento dei Vigili del Fuoco. I Vigili del Fuoco hanno fatto. Siamo stati lì tutto il pomeriggio del venerdì, facendo naturalmente un sopralluogo. Poi quello che dico, poi verrà, diciamo, le verrà consegnata, oltre alla risposta, consegnato anche il verbale che è stato redatto dai Vigili del Fuoco. Che ha portato, sostanzialmente, ad un'interdizione della sala professori, della, dello spazio biblioteca e di una, diciamo, di una piccola sezione dell'ufficio di presidenza. Successivamente, quindi da venerdì a oggi, abbiamo dato incarico a questo professionista di attivare, il prima possibile, il monitoraggio attraverso dei sensori, che misureranno, quotidianamente, qualsiasi tipo di movimento sulla fessurazione e l'inclinazione, piuttosto che l'oscillazione del, di tutto, diciamo, di tutti i blocchi, di tre blocchi che compongono la scuola media. Ed è un risultato, monitoraggio che poi avrà, diciamo, da cui poi potranno essere tratte delle conclusioni. Da 4 a 6 mesi. Per avere un certo lasso di tempo che possa confermarci che, dal punto di vista statico, non c'è nessun tipo di problematica. Quindi, diciamo, abbiamo avuto le necessarie assicurazioni dei Vigili del Fuoco. Perché poi, diciamo, l'esperienza c'è stata anche qui da noi, nella sede comunale. Quando nel 2016, invece, le condizioni erano tali da rendere, da far dichiarare, dai Vigili del Fuoco, l'inagibilità del comune. Ecco. Poi con tutto quello che è seguito successivamente. Per fortuna, scongiurato questo pericolo, è stato deciso, anche prudenzialmente, di interdire quelle aree che vi ho detto poc'anzi. Quindi da un lato si farà il monitoraggio e dall'altro, ho avuto conferma stamattina, che probabilmente si andrà ad intervenire con l'antisfondellamento, sia nella sala professori, che nella biblioteca, che nella sala docenti. Che era un lavoro che avevamo già in programma di fare a fine anno scolastico. Ma la ditta, che ha già fatto questi lavori, si è resa disponibile, se riusciamo, a farlo già prima di Pasqua. Anche perché sono interventi su aree ben limitate, che non sono, che non vanno a interferire con la didattica della, della scuola. Questi sono gli aggiornamenti, ad oggi, della situazione scuola media. Poi se serve il, come ulteriore attestazione di quello che sto dicendo, anche il verbale dei Vigili. Glielo mandiamo Segretario? Glielo mandiamo via mail al consigliere Olmeda.



RICCI SANDRO

Segretario Comunale

Se il consigliere ritiene di essere soddisfatto, il verbale dei Vigili è qua. Il Sindaco è stato molto esaustivo. Se vuole possiamo evitare la risposta scritta, perché il verbale ce l'abbiamo qua. Grazie.

4

Punto 4 ODG

4) RATIFICA DELIBERA DI GIUNTA N. 6 DEL 30/01/2024 AD OGGETTO: VARIAZIONE DI BILANCIO N. 1-2024, DI COMPETENZA E CASSA, AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 EX ART. 42, COMMA 4, D.LGS. N. 267/2000, CON AGGIORNAMENTO DUP 2024/2026

Bene. Quindi continuiamo con il punto numero 4 all'ordine del giorno. Ratifica delibera di giunta numero 6 del 30/01/24 ad oggetto: variazione di bilancio numero 1-2024 di competenza e cassa, al bilancio di previsione 24-26 dall'articolo 42 comma 4 decreto legislativo 267 del 2000 Con aggiornamento DUP 24-26. Il relatore è il Sindaco con proposta di immediata eseguibilità. Prego.



PASCUZZI DOMENICO

Sindaco

Allora la ratifica delibera di giunta numero 6 del 30 gennaio, che ha ad oggetto, sostanzialmente, una previsione di maggiori risorse. Poi finanziate da risorse comunali, per 310000 euro, sul lungomare. Come è stato già poi detto nelle, no che so, nelle capigruppo. Sono state, diciamo, spiegate le motivazioni. Poi, se c'è necessità di ulteriore approfondimento, ribadire alcune cose. Quindi. Perché lo troviamo solo nella scheda 2024? Perché nel 2023 l'opera pubblica era già nel Piano Triennale, fino al 2021, 22 e 23. La previsione è del 24, perché appunto sono. Diciamo questo è uno stralcio che va a completare con, come ben spiegato nella delibera a cui rimando, la necessità di, diciamo, di, di prevedere nel, nel DUP questa ulteriore scheda, che è inserita come scheda numero 11 Ed i 310000 euro proprio per la realizzazione del. Diciamo per completare il quadro economico,



che era di 2810000, che ha trovato copertura fino al, nel 2023. Con un incremento di spesa di 310000 sulla annualità 2024, proprio per lavori di completamento urbano e dell'impiantistica, con conseguente, dal punto di vista tecnico, adeguamento del DUP. Sono finanziate da, come potete evincere, come si evince dall'elaborato, da risorse di bilancio. Poi l'ulteriore modifica sul DUP. La scheda 8 In cui, visto anche il risultato di amministrazione 2023. positivo, questo ci ha permesso di poter destinare, naturalmente, la quota di oneri di urbanizzazione che sono. Ricordo che gli oneri di urbanizzazione sono utilizzabili per l'investimento. E quindi, di conseguenza, questo risultato di amministrazione, che poi sarà oggetto di approvazione rendiconto entro il mese, entro l'ultimo Consiglio Comunale del mese di aprile, ci ha permesso di poter ridurre la quota sull'intervento di manutenzione straordinaria del patrimonio di 350000 euro sulla annualità 2024. Portando, incrementando le risorse da bilancio. Quindi che da 50000 sono passate a 190000 euro. Quindi c'è stata questa possibilità di finanziare 350000 euro con ulteriori 140000 di risorse di bilancio. Liberando, naturalmente, le potenzialità di mutuo e riducendo, quindi, l'indebitamento dell'ente stesso. E mi fermo qua. Poi sicuramente, se c'è qualche domanda, approfondirò il tema.



FABBRI ROBERTA

Presidente del Consiglio

Consigliera vuole intervenire, prego.



MELCHIORRI MONICA

Movimento 5 Stelle

Se riesco con questa tosse. Allora. La delibera. Questa delibera di Consiglio. Diciamo. Cerco di schematizzarla per centrare l'argomento. E' una delibera dove si va a ratificare una variazione di bilancio, che ha approvato la giunta. Perché si sono resi, diciamo così, si sono monetizzati. Si è monetizzato un importo di 450000 euro. Quindi, in sostanza, come in una gestione familiare. Ci siamo visti arrivare dei soldi, che avevamo già messo in bilancio. Ed abbiamo ritenuto di fare, con un'azione della giunta, una disposizione di questi soldi. Cioè abbiamo deciso, in quel momento lì, come impegnarli. E tutto questo lo si può fare perché devono avere una certa caratteristica. Ovvero l'azione deve avere l'urgenza. E questa urgenza deve essere, opportunamente, motivata. Quindi io vi chiederei, adesso, di avere una specifica sui 310000 euro. Cioè, per quale motivo li ritenete urgenti? Visto che si tratta di un intervento, un intervento del Mississippi, che già è in carico al bilancio per 2800000 circa. Il lungomare,



chiedo scusa. Di 2800000 E questi 310000 euro che, appunto, devono avere il carattere dell'urgenza, sono per gli arredi urbani e l'impiantistica. Quindi se, opportunamente, le potete motivare. L'altro importo, invece, è la trasformazione di un, di 160, 140000 euro. Che erano già considerati come mutuo a sostegno della scheda per gli interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio, delle strade, dei giardini. Molto generico. Quindi se, anche in questo caso qui, mi dite perché avete ritenuto di utilizzarli qui, trasformando quel mutuo, invece in cassa, in cash. Quindi pagandolo direttamente. E quindi sì, si presuppone che le azioni da compiere abbiano il carattere dell'urgenza. Se me le potete motivare. Sì, è un. Diciamo si decide. Sì, è un'interrogazione. Esatto. Sì. Tecnica. Sì, insomma, diciamo che. Valutare. Va valutata. Vediamo con che forma. Chi me la firma la risposta dell'interrogazione. A quel punto lì, vi so dire se era tecnica o politica. Perché. I 310000 euro per gli arredi urbani. che sia urgente. Forse se c'è qualcosa da dire, sopra.



PASCUZZI DOMENICO

Sindaco

Posso. Visto che c'è un riferimento. Bonini, in maggioranza, aveva dato una risposta dal punto di vista tecnico. Ed io aggiungo soltanto che. Come è stato detto. Perché poi è ovvio che c'è un intreccio dalla parte tecnica. Io dico che prevalentemente, prevalentemente tecnica, perché non è che abbiamo deciso, dall'oggi al domani, visto che ci sono risorse di bilancio, di spendere altri 310000 euro. Vi è stata data, naturalmente, una risposta tecnica, nella capigruppo. Delle motivazioni. No? Perché parliamo di un progetto. Non sto a ripetere quello che ha detto Bonini. Ma poi troverete per iscritto quello che vi ha già detto, in maniera chiara, il, l'altro giorno in capigruppo. E' chiaro che non è un, come dire, un così uno sfizio della giunta di dire. Vabbè dai, ci sono delle risorse, spendiamo in più. Questo è escluso. E' chiaro che per poter anche garantire la fine lavori, entro inizio della stagione. Per le motivazioni tecniche che vi ha già esposto. E d'altra parte poi, anche quando si va a vedere il risultato di amministrazione, è chiaro che il risultato di amministrazione lo si conosce ai primi dell'anno. No? Il risultato presunto di amministrazione. E questo ci ha permesso, oltre ad aver già incamerato il contributo regionale di 1333000, di poter alleggerire il, diciamo, l'ente di un'ulteriore parte di mutuo. Che comunque avremmo potuto tranquillamente fare. Solo una logica. Questa sì è una scelta politica. Si è deciso, visto che gli incassi degli oneri di urbanizzazione nell'anno 2023 è andato oltre le previsioni, di utilizzare queste risorse per il fine per cui sono destinati. Avendo la possibilità, quindi, anche di ridurre l'indebitamento dell'ente. Che poi significa anche poter, nel futuro, avere più risorse, sia sulla parte corrente e sia sulla parte investimenti. Perché,



liberando risorse sulla parte corrente, attraverso anche il mutuo stesso, vuol dire che non si va ad appesantire il bilancio con gli interessi, il rimborso di mutui no? Quindi è tutta parte disponibile, che viene, che viene utile anche nel futuro, per poter fare anche, aggiungere, fare anche altre scelte, che hanno riflessi poi sul territorio. Io mi sento di aggiungere solo questo. La stessa, la stessa logica vale per i 140000 euro di risorse di bilancio utilizzate andando, anche lì, a ridurre l'entità del mutuo, che avevamo previsto, a copertura del, dei 350000 euro di manutenzione straordinaria.



OLMEDA OSCAR

Centrodestra per Gabicce Mare

Vorrei. Vorrei aggiungere, un attimo, una cosa io. Scusa Evaristo. Perché alla capigruppo, tecnicamente, la risposta dell'architetto Bonini, a me sinceramente mi ha un po' scandalizzato. Nel senso che mi ha confermato che, nel progetto e nell'affidamento delle opere del lungomare, gli arredi urbani non erano previsti. Quindi. Ha detto questo. Ha detto questo prima che arrivassi tu. E che dovevano essere finanziati da un progetto della Provincia. Che poi, non si sa per quale motivo, comunque è saltato. E questo ha portato ad avere questa esigenza. Allora io mi dico. E' stato fatto un progetto completo, un rendering, una presentazione pubblica, dove era previsto una determinata esecuzione di un'opera, che non era completamente coperta finanziariamente. E ci può stare. Però deve partire, deve essere presentata nella stessa maniera. Che poi il carattere. A questo punto, il carattere d'urgenza dell'arredo urbano perde un po' il significato di urgenza. Perché era già. Già nel progetto iniziale non era previsto. Quindi 310000, euro su 2810000 euro, è una cifra importante. Perché è oltre il 10% del, dell'investimento dell'opera. E quindi, questa mia, è un'osservazione politica. Perché, tecnicamente, quello che ha detto lui è legittimo. Politicamente, secondo me, non ha girato come doveva girare. Cioè. Io non credo a un'esigenza attuale, quando il tecnico mi ha confermato che non erano previsti determinati lavori nell'affidamento dell'opera. Quindi questo un po' mi lascia un po' perplesso. E poi, invece di alienare o ridurre un mutuo, mi ricollego all'urgenza, con 140000 euro, sistemiamo le colonne del Mississippi. Per la nostra immagine. Noi viviamo di turismo. Uno arriva in spiaggia, quelle le vede. Come vede una buca nella viale della Vittoria, che entra in città. Il mutuo teniamocelo. Facciamo gli interventi. Però. Valutate voi. Ovviamente gestite voi. Sì, vabbè. La scuola adesso. E' dopo.



PASCUZZI DOMENICO

Sindaco

No. Allora. Aggiungo a conferma di quello che si è detto nella capigruppo. Allora. Non è che. Anche perché, ripeto, alla fine. Cioè. Olmeda dice che è una questione politica. Io la vedo più tecnica. E' stato spiegato nella capigruppo che il progetto, il (parola inc) del lungomare, è stato fatto di 2810000, prima dell'uscita del bando regionale. Quindi. Diciamo anche perché così almeno facciamo un po' di chiarezza. Anche se mi dilungherò un attimo. Però almeno. Anche per, anche per i presenti. Esatto. Che ci capisce, ci capisce qualcosa. Perché sì. Quindi aveva totale copertura. Sapendo che, comunque, c'era una stima completa di ulteriori. Adesso non erano 310, erano un po' di meno. Perché poi abbiamo aggiunto no? Come è stato detto alla capigruppo, la ZTL. Abbiamo aggiunto anche una parte. Nei sottoservizi, ad esempio, di passaggio della fibra ottica Futura, che potrebbe passare da lì. Quindi avendo aggiunto ulteriori sottoservizi, è chiaro che c'è stata necessità di incrementare, per una parte, i fondi. Sì, sì, no. Però. Poi ripeto. Poi quello che dico, lo trovate poi negli atti. Nel senso che non. Nell'appalto di gara. Nel, nel quadro tecnico economico. Quindi. Inizialmente. Quindi prima dell'uscita del bando, si pensava di fare, come è stato detto da Bonini, un bando sulla base di un'offerta tecnica-economica. Cos'è l'offerta tecnica-economica? Offerta tecnica-economica è quella che dà la possibilità all'ente, con un bando, di chiedere delle migliorie. Nel momento in cui poi è uscito il bando. Quindi anche lì. E' stata anche molto veloce anche la valutazione. Perché ai tempi non si aspettava anche un riscontro e una valutazione progetto così rapida, come invece è avvenuto. Questo ci ha dato la possibilità, a quel punto. Anche perché poi c'è la necessità di essere, trovarci pronti, al primo di ottobre, per iniziare i lavori. Quindi. Sentendo anche la Provincia. Perché poi il bando è stato gestito dalla Provincia. E quindi la Provincia c'entra solo per questo aspetto. Non perché c'erano altri bandi della Provincia. La Provincia non fa, in questo caso non ha fatto alcun bando. Sentendo la Provincia, per poter garantire anche dei tempi rapidi, nella, nella scelta dell'impresa, si è deciso di optare per una strada più breve, che era quella dell'offerta al massimo ribasso. Gli è stato spiegato poi anche che, col nuovo codice dell'appalto, se prima dell'entrata in vigore, nel 2023, del nuovo codice degli appalti, c'era la possibilità di avere l'offerta al ribasso su un intero importo del quadro tecnico economico. Quindi sull'intera cifra dei 2810000, dedotti gli oneri di sicurezza, che incidono in minima parte. Invece il nuovo codice impone che l'offerta tecnica, l'offerta al massimo ribasso, possa essere fatta solo sulla parte, non. Cioè esclusa la parte della manodopera. Quindi non sulla manodopera, per le motivazioni. Giustamente perché non si può fare. E' bene che sia avvenuto questo aggiornamento. Non si può fare il massimo ribasso sulla



manodopera. Quindi su questo condividiamo il codice degli appalti. Quindi, detto questo, è chiaro che, venuta meno la possibilità di poter fare un'offerta tecnica migliorativa, è ovvio che, a quel punto, abbiamo avuto la necessità. Nel senso che per poter. Sapevamo che il completamento dell'opera era sui 3 milioni. Quindi, a quel punto, abbiamo messo nel, tecnicamente nel 2024, questa quota per completare quello che non è passato. Utilizzando, da una parte il ribasso del. Adesso non mi ricordo la percentuale ribasso. Sinceramente non me la ricordo. Che non era sufficiente a coprire, in realtà, l'importo di questi, di una buona parte di questi 310000 euro. Non so se sono stato chiaro. Poi, ripeto, altre cose verranno chiarite con la risposta scritta.



VOTAZIONE

Passiamo alla votazione per la, per il punto numero 4 Favorevoli? Contrari? Grazie.



VOTAZIONE

Per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Grazie.

5

Punto 5 ODG

5) VARIAZIONE N. 4-2024, DI COMPETENZA E CASSA, AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026. ADEGUAMENTO D.U.P. 2024/2026

Punto numero 5 Variazione numero 4 del 24, di competenza e cassa, al bilancio di previsione 24-26. Adeguamento DUP 24-26. Relatore è il Sindaco. Con proposta di immediata eseguibilità. Prego Sindaco.



PASCUZZI DOMENICO

Sindaco

Allora passiamo alla successiva delibera. Vi tocca sentire la mia voce per un po'. Variazione numero 4 di competenze di cassa, al bilancio di previsione 24-26. Allora. Vado per sintesi sulle richieste. C'è una richiesta trasmessa dal responsabile del secondo settore, servizi alla persona. In cui la prima richiesta riguarda la variazione bilancio per il, relativamente al tema, di cui poi avevo accennato nella comunicazione turismo Pesaro, per "Pesaro 2024". Abbiamo partecipato come ente capofila, quindi come comune, insieme a Gradara e a Pesaro. Questa settimana. Questa iniziativa di Pesaro, capitale della cultura. Come Riviera del San Bartolo. Ed, in questo caso, abbiamo avuto la possibilità di partecipare al bando della fondazione Cassa di Risparmio, proprio come Riviera del San Bartolo. Quindi come capofila insieme a Gradara e a Pesaro. Ad un progetto che avesse, naturalmente, il tema del, del territorio e della natura. Proprio per cercare di valorizzare il nostro Monte del San Bartolo. E che potesse poi essere coniugata a delle azioni, che poi si tramuteranno in diverse, diversi eventi, diverse mostre. Che si, che si verranno a svolgere, nel nostro caso, nella settimana dal 25 al 31 marzo. E poi ci sarà una mostra, che verrà poi presentata, appunto domani, a Fiorenzuola di Focara, per quanto riguarda la parte di Pesaro. E poi c'è la settimana che verrà fatta da Gradara, nel mese di ottobre. E che andrà, appunto, a completare quella serie di eventi che si svolgeranno a Gabicce, Pesaro, Fiorenzuola. Perché siamo all'interno del parco. Di cui saremo poi noi, sempre l'ente capofila. E Gradara. La fondazione Cassa di Risparmio ci ha concesso un contributo di 18000 euro per svolgere questo progetto. E di questi 18000 euro, 6000 euro verranno riconosciuti al comune di Gradara. Quindi avremo un'entrata di 18 e un'uscita di 6, che sarà la quota che sarà destinata al comune di Gradara, per la sua settimana. I 12000 vengono incamerati dal comune di Gabicce Mare. Vengono trattenuti dal comune Gabicce Mare. Che serviranno a finanziare, insieme ad altre risorse, tutta le nostre iniziative, sia sui Gabicce che su Fiorenzuola. Sostanzialmente non c'è la retrocessione dei 6000, Pesaro, perché ci ha chiesto a noi di gestire anche l'evento su Fiorenzuola. Poi il comune di Pesaro, sempre per il progetto 50 x 50, ha previsto che, ogni territorio che organizza la settimana, potesse essere destinata, destinatario di una somma fino a un massimo di 15000 euro. Anche in relazione, poi, all'entità del progetto e alla qualità del progetto stesso. Quindi abbiamo, al momento, previsto un capitolo in entrata di ulteriori 15000, che si vanno a sommare ai 18. Quindi complessivamente abbiamo 33000 euro. 6000 saranno l'uscita verso Gradara. Gli altri li utilizzeremo per, insieme ad altre risorse di bilancio, per finanziare il nostro progetto, nella nostra settimana, durante la nostra settimana. E la mostra che si terrà, invece,



sì al comune di Fiorenzuola. Se mi sentono i pesaresi. Presso Fiorenzuola, per il comune di Pesaro. Poi c'è il servizio educativi e sociali. Qua abbiamo ottenuto un contributo, per l'anno 2024, relativamente al trasporto scolastico dei disabili. E' stato assegnato, al comune, un contributo di 13176, con la legge 234 del 21 E quindi abbiamo previsto una variazione in incremento, sull'anno 2024, di 3000 Perché. Di 3173 Perché avevamo già stanziato 10000 euro, che era la previsione fatta in sede di bilancio di previsione. Con, naturalmente, corrispondente voce sul capitolo di uscita. Poi c'è un ulteriore contributo, in questo caso regionale, emergenza Ucraina. Ed in questo caso ci è stato, ci è stato. C'è la possibilità di accertare una maggiore entrata di 10000 euro, che verrà utilizzata, appunto, per le spese, nel capitolo spese assistenza indigenti e altri interventi socio-assistenziali. E poi c'è un'ulteriore richiesta di 17377,44, segnate, trasferite all'ente con riferimento all'esercizio 2023 Attualmente vincolate nel prospetto del risultato presunto. Quindi una parte del risultato presunto l'abbiamo vincolato per finanziare questa maggiore richiesta nel sociale, di 17, di 17000 euro. In modo tale da finanziare. Per 1500 spese per la refezione scolastica e 15877 euro per spese assistenza indigenti e altri interventi socio-assistenziali. Poi come ultima richiesta, sempre dello stesso settore, per la mensa scolastica. E' stata dotata. C'è stata richiesta dai nostri dipendenti, dai nostri cuochi, di dotare la cucina di Case Badioli di un nuovo congelatore. Per una spesa di circa 2600, IVA compresa. E quindi abbiamo trovato queste ulteriori risorse per coprire, di bilancio, per coprire questa, questa richiesta. Poi abbiamo il terzo settore, in cui fa una richiesta di andare a fare una variazione per la trasformazione del diritto di superficie, in diritto di proprietà dell'area PEEP, sita in Via del Cardellino. Sui mappali 1-2 e gli altri che poi sono indicati alla scheda, numero 7,8 e 9 In particolare qui parliamo di un accertamento di quello che è stato effettivamente oggetto di vendita, che sarà oggetto di vendita. Relativamente al Sub, mi pare, 2 Con la quale è stato determinato il valore della cessione del diritto di superficie di 23, per 23994,38. Ecco. La richiesta di un'azione relativamente al subalterno 2. Esatto. Quindi andiamo a modificare. Intanto ad incamerare, come variazione, i 19, i 23994. Di cui una quota, pari al 10%, deve andare ad. Il 10% deve andare ad alienazione del, all'estinzione dei mutui. Perché l'alienazione, per il 10%, viene destinata all'estinzione dei mutui. E poi per le altre quote, sono indicate nei capitoli spese per l'urbanizzazione. Quindi un'uscita per 7785 Costo di costruzione 1300 euro 4. Monetizzazione distruzione delle aree da cedere, 9950. Perché, nel frattempo, è stato archiviato un permesso di costruire. E quindi si rimborsa al soggetto. Che non ha attuato il permesso di costruire. Vengono rimborsati gli oneri che aveva precedentemente, precedentemente erogato il comune. Abbiamo poi, ancora, una richiesta di variazione bilancio per l'affidamento della gestione di servizi di manutenzione e riqualificazione del verde di pregio comunale. Abbiamo



incrementato, in questo caso, la quota per la manutenzione del verde pubblico di pregio, di 2500 più altri 8100 euro. Queste sono le principali. Le principali, tutte le variazioni che sono oggetto di questa delibera. Grazie.



FABBRI ROBERTA

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. C'è qualche intervento? Prego.



MELCHIORRI MONICA

Movimento 5 Stelle

Volevo chiedere un chiarimento. Chiedere un chiarimento. Sull'importo che viene dedicato per il progetto "Pesaro 2024". In merito, soprattutto. Adesso. Domani ci sarà la presentazione. Quindi magari se, in linea generale, ci può dire in quali termini interviene il comune. Ovvero se è limitata a quella settimana prima di Pasqua e alla mostra a Fiorenzuola. Oppure esistono, diciamo, altri interventi ed eventi, dove vi partecipiamo? Perché la somma mi sembra abbastanza ingente, 27000 euro. Se fosse quello. Ma domani, immagino, si saprà. Perché una presentazione più organica ci sarà. Poi, invece, volevo chiedere una motivazione tecnica. Più che altro. Nel momento in cui avete inserito, nel piano delle alienazioni, l'area di via XXV Aprile. Piano particolareggiato di recupero di iniziativa pubblica. No. Però le chiedo. Siccome nell'ultimo piano non l'avevo vista, vi chiedevo, appunto, per quale motivo viene inserita, adesso, in questo momento. Se me lo può dire come, come informazione più tecnica che altro.



PASCUZZI DOMENICO

Sindaco

Parto dall'ultima, che è l'area di via XXV Aprile. Come vedi non è alienazione, ma valorizzazione. Perché il piano è di alienazione e valorizzazione. Quindi è stato inserito valorizzazione proprio perché. Poi ne parliamo nella delibera dedicata all'argomento via XXV Aprile. Proprio perché si tratta di una valorizzazione del patrimonio pubblico. Attraverso, appunto, oggetto di una destinazione differente rispetto alle previsioni urbanistiche precedenti. Quindi siccome il piano include sia le alienazioni che le valorizzazioni, in questo caso questa valorizzazione, che sarà oggetto di delibera, viene. Era stata già esplicitata,



Quindi questa era stata già approvata con il bilancio di previsione 2024-2026. No, no c'era già. Nel senso. Nel piano viene già indicata questa scheda numero 4



MELCHIORRI MONICA

Movimento 5 Stelle

Se mi può. Se ci può anticipare. Non so se Lei o l'assessore. In linea generale. Per chi non ci potrà essere anche domani alla presentazione. In quali termini interveniamo come comune all'interno di questo progetto.



GIROLOMONI MARILA

Vicesindaco

Buonasera. Buonasera a tutti. E allora, faccio veramente una breve panoramica. Perché non voglio togliere niente alla conferenza stampa di, di domani. Comunque non ci siamo fermati a delle piccole iniziative. Ma ci siamo spinti, organizzando una settimana di eventi. Quindi con l'inaugurazione che si terrà il 25, la conclusione il 31 Eventi che vanno a guardare, visto che il nostro sarà proprio un festival degli sguardi, diversi ambienti, settori ed aspetti. Il programma è stato realizzato sotto il coordinamento del Sindaco, ma in collaborazione tra gli assessorati al turismo e alla cultura. Quindi avremo una settimana di iniziative, che si andranno. Molto intense. Due, tre iniziative tutti, tutti i giorni. Quindi avremo, avremo tanto da, da fare. Speriamo di vedervi in tante occasioni insieme a noi. Che si andranno ad incrementare sempre di più, raggiungendo il fine settimana, dove siamo proprio nel weekend Pasquale. E dove siamo, abbiamo deciso. Oltre all'utilizzo del Mississippi, che avevamo destinato come nostro luogo della cultura. Quindi dove saranno ospitati, ovviamente, i momenti più conferenziali, i dibattiti, eccetera eccetera. Oltre ad una mostra molto particolare. Di uscire nelle strade, nelle piazze con concerti, musica sul territorio. Un concerto serale. Un concerto pomeridiano. E' veramente una settimana di grande festa. Per quanto riguarda l'impegno economico, posso dire, visto che abbiamo presentato un quadro, che non considerando quelli che sono, quindi, le entrate da contributi, eccetera eccetera, il costo per il comune di Gabicce Mare, proprio da onere nostro, si aggira intorno alle 5000 euro. Quindi oltre a questi importi, ci sarà questa, questa quota. Perché, ovviamente, abbiamo realizzato un programma ad hoc. A differenza di alcuni comuni che hanno indicato, insomma, usato delle loro iniziative anche tradizionali. Noi abbiamo proprio voluto, nell'ottica di questa collaborazione con Pesaro, dare una risposta molto importante. Abbiamo organizzato un festival di 7 giorni.



PASCUZZI DOMENICO

Sindaco

Il "Festival degli Sguardi". Quindi. A proposito di colonne.



FABBRI ROBERTA

Presidente del Consiglio

Bene. Possiamo procedere? Quindi per il punto numero 5 all'ordine del giorno, votiamo. Astenuti ce ne sono? Stavate parlando. Prego.



MELCHIORRI MONICA

Movimento 5 Stelle

Visto che abbiamo un pubblico presente. Volevo far sapere che, in questi termini, quando votiamo in maniera contraria ad una variazione del genere, dove dentro non ha assolutamente niente. Nel singolo specifico punto che ci vede contrari. Perché è assolutamente nulla. Voltiamo in maniera contraria come atto politico. L'abbiamo sempre detto. Per la contrarietà all'intero bilancio, che rappresenta l'attività politica di questa giunta. Quindi è per quello che votiamo in maniera contraria.



FABBRI ROBERTA

Presidente del Consiglio

Grazie.



PASCUZZI DOMENICO

Sindaco

Me la permette una battuta? Per, per i presenti. No. Ormai siamo abituati no? 5 anni. Quando c'è la parola bilancio, il voto è sempre contrario. Solo questo.



VOTAZIONE

Bene proseguiamo. Allora. Astenuti li ho chiamati. Favorevoli? Grazie. Contrari? Grazie.



VOTAZIONE

Per l'immediata eseguibilità. Astenuti? Favorevoli? Contrari? Grazie.

6

Punto 6 ODG

6) MODIFICA AL REGOLAMENTO PER L'ACCERTAMENTO CON ADESIONE DEI TRIBUTI COMUNALI.

Punto numero 6 all'ordine del giorno. Modifica al regolamento per l'accertamento con adesione dei tributi comunali. Relatore il Sindaco. Con proposta di immediata eseguibilità. Prego.



PASCUZZI DOMENICO

Sindaco

Allora. Questa, anche in capigruppo, è prettamente tecnica. Quindi sarò molto rapido, perché, diciamo, la principale modifica al regolamento riguarda la previsione. Decorre dal primo, dal 4 gennaio 2024. Con la legge di bilancio, sostanzialmente, è stata abrogato l'istituto del reclamo/mediazione per gli importi inferiori ai 50000 euro. Quindi questa è la principale modifica. Poi sono state apportate alcune modifiche anche nella denominazione, perché non si parla più di commissione tributaria, ma di Corte di Giustizia di primo e di secondo grado. E poi siamo intervenuti sull'articolo, invece, 8, dove è stata data la possibilità, soprattutto in un momento di difficoltà, di poter definire gli accertamenti, rispetto al passato, con una possibilità. Dove ci sono, veramente, situazioni di temporanea, obiettiva difficoltà, c'è la possibilità, sugli avvisi di accertamento, di ottenere delle rateazioni in un lasso di tempo molto più lungo rispetto al passato. E con una definizione anche di questa rateizzazione, in relazione anche agli importi stessi dell'importo oggetto di rateizzazione. Quindi fino a 100 euro, naturalmente nessuna rateizzazione. Da 100 a 3000 euro, fino a 12 rate mensili. Da



3000 a 6000 euro, da 13 a 24 rate mensili. Oltre 6000 euro, da 25 fino a 36 rate mensili. Quindi si dà la possibilità, a chi è in grado di dimostrare che ha una difficoltà temporanea obiettiva nell'adempiere al pagamento dei tributi, di poter ritornare in bonis con una concessione di pagamento frazionato e rateizzato.



FABBRI ROBERTA

Presidente del Consiglio

Grazie. Ci sono interventi su questo punto? E' stato discusso. Bene.



VOTAZIONE

Allora possiamo passare subito alla votazione. Astenuti? Nessuno. Favorevoli? Maggioranza. Grazie. L'unanimità sì, sì.



VOTAZIONE

Per l'immediata eseguibilità. Astenuti? Favorevoli? Grazie. L'unanimità.

7

Punto 7 ODG

7) SOSTITUZIONE RAPPRESENTANTE DI MINORANZA IN SENO AL COMITATO DI GESTIONE DEL NIDO COMUNALE

Punto numero 7 Sostituzione rappresentante di minoranza in seno al comitato di gestione del nido comunale. Relatore l'assessore Biagioni Rossana. Con proposta di immediata eseguibilità. Prego assessore.



BIAGIONI ROSSANA

Insieme per Cambiare Gabicce

Grazie Presidente. Buonasera a tutte e a tutti. Si tratta della sostituzione del rappresentante della minoranza in seno al comitato di gestione dell'asilo nido comunale. Visto l'articolo del



regolamento del servizio di asilo nido comunale, rubricato il comitato di gestione che stabilisce: il comitato di gestione è composto dai rappresentanti dei genitori in numero di quattro eletti dall'assemblea dei genitori; un rappresentante del personale educativo; due rappresentanti dell'amministrazione comunale; uno espressione delle minoranze. Il comitato di gestione è presieduto da un genitore eletto dall'assemblea, di cui all'articolo 12 La sua durata corrisponde a quella del Consiglio Comunale. I rappresentanti dei genitori, che dovessero perdere il titolo di genitore di bambino frequente il nido, saranno sostituiti con altri in possesso dello stesso. Quindi richiamata anche la delibera del Consiglio numero 59 del 2019. Preso atto delle dimissioni della consigliera Dara Castegnaro. Rassegnate con nota del protocollo 5573 del 17 marzo 2023 Ritenuto necessario procedere alla sostituzione del rappresentante di minoranza del comune di Gabicce Mare, all'interno del comitato di gestione del nido d'infanzia. Si propone di procedere alla sostituzione del rappresentante di minoranza del comune. In seno al comitato di gestione del nido d'infanzia comunale, ai sensi dell'articolo 14 del regolamento del servizio asilo nido, in premessa riportato. Di trasmettere il presente provvedimento al presidente del comitato di gestione e di dare atto che al provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio dell'ente nè riflessi sul patrimonio. E si chiede l'immediata eseguibilità del presente provvedimento. Credo che si possa procedere alla votazione. Se c'è, invece, unanimità da parte della minoranza su un nome, non serve la votazione.



OLMEDA OSCAR

Centrodestra per Gabicce Mare

Sì, l'abbiamo concordato. Lo faccio. Sarò io. E l'unica cosa che mi viene così, spontanea, in questo momento. Non c'ho neanche pensato prima. Ma in base alla sua relazione. Perché ci avete messo un anno?



BIAGIONI ROSSANA

Insieme per Cambiare Gabicce

Perché è stata fatta. Il procedimento con la nomina in seno al Consiglio dell'Unione di Pian del Bruscolo. Poi c'erano stati i Consigli che riguardavano il bilancio e tutte le attività delle variazioni o del rendiconto. E siamo arrivati a questo primo Consiglio utile, che subito è stato inserito.



RICCI SANDRO

Segretario Comunale

Dal punto di vista tecnico diventa una designazione. E la votazione però va fatta. Riservata alla minoranza. Quindi la formalità va rispettata in questo modo. Quindi non occorre votazione segreta, se c'è una designazione unitaria da parte della minoranza. O con un voto formale.



FABBRI ROBERTA

Presidente del Consiglio

Benissimo. Grazie consigliere Olmeda per questa sua ulteriore disponibilità.

8

Punto 8 ODG

8) REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEI CONTRATTI E PER L'ALIENAZIONE DI BENI - SOSTITUZIONE ART.27 DEL REGOLAMENTO APPROVATO CON DELIBERAZIONE C.C. N. 17 DEL 14.04.2010, MODIFICATO CON DELIBERAZIONE C.C. N. 47 DEL 06.11.2018.

Punto numero 8 all'ordine del giorno. Regolamento comunale per la disciplina dei contratti e per l'alienazione di beni. Sostituzione articolo 27 del regolamento, approvato con deliberazione numero 17 del 14/4/2010. Modificato con deliberazione numero 47 del 6/11/2018. Relatore è il Sindaco. Con proposta di immediata eseguibilità. Prego Sindaco. Allora.



PASCUZZI DOMENICO

Sindaco

Siccome è prettamente tecnica e predisposta dal Segretario. Se il Segretario. Il nostro Segretario Comunale vuole esporre. Sennò è inutile che vi leggo tutta la delibera.



RICCI SANDRO

Segretario Comunale

Credo che la precedente delibera, proposta prevedesse anche l'immediata eseguibilità. Quindi vi chiederei anche quella votazione, prima di passare al punto del punto. Me lo ero dimenticato. La nomina di sostituzione. Quindi va bene. Ora sul regolamento. Posso avere la delibera? Riguarda solo la forma. E diventa una semplificazione rispetto alla precedente versione. Che prevedeva il lato pubblico sotto i 40000 euro. Ora invece si prevede lato pubblico sopra 140000 per le forniture. 150 per le, per i lavori. Non so se ha avuto modo di leggere l'articolo? Sotto però si è previsto anche. Sotto 40000. Una forma diversa, molto semplificata con certe cautele e certe guarentigie, rispetto necessità di acquisire, comunque, assicurazioni e le cauzioni.



FABBRI ROBERTA

Presidente del Consiglio

Grazie Segretario.



RICCI SANDRO

Segretario Comunale

Essendo stata nella capigruppo. Se avete domande, ben volentieri. Insomma. Perché l'articolo 18, nuovo, prevede una semplificazione dal punto di vista della forma dei contratti. Abbiamo cercato di recepirla con le dovute cautele e garanzie. Cioè i contratti siamo abituati a stipularli in un certo modo. O pubblici o anche con scrittura privata. Ma quando si prevede anche una forma molto semplificata, con scambio di lettere, occorre che sia ben chiaro che certe cautele vanno rispettate in ogni caso. Perché quello è una stipula di contratto. Con una forma diversa. In base al codice civile. Va benissimo. Però non bisogna dimenticarsi che i capitolati vanno allegati. Che le garanzie vanno richieste e va accertato il potere di firma e di rappresentanza di chi sottoscrive l'atto con noi. O la lettera che conferma un affidamento.



FABBRI ROBERTA

Presidente del Consiglio

Grazie. Ci sono ulteriori richieste? Bene.



VOTAZIONE

Possiamo passare alla votazione. E votiamo per il punto numero 8 Astenuti? Favorevoli? Unanimità.



VOTAZIONE

Per l'immediata eseguibilità. Astenuti? Favorevoli? Unanimità. Grazie.

9

Punto 9 ODG

9) PIANO PARTICOLAREGGIATO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PUBBLICA SULL'AREA DI RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA DI VIA XXV APRILE PER LA REALIZZAZIONE DEL POLO SCOLASTICO ELEMENTARE UNICO - VARIANTE AL P.R.G. VIGENTE (APPROVATO CON DELIBERA DI C.C. N. 5 DEL 24/01/2008) AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART. 26/TER DELLA L.R. N. 34 DEL 05/08/1992 E DELL'ART. 33, COMMA 12, LETT. A) DELLA L.R. N. 19 DEL 30/11/2023.

Punto numero 9 all'ordine del giorno. Piano particolareggiato di recupero di iniziativa pubblica sull'area di ristrutturazione urbanistica di via XXV Aprile. Per la realizzazione del polo scolastico elementare unico. Variante al progetto vigente, approvato con delibera di Consiglio del 5/24/01, 24/01/2008, ai sensi del combinato disposto dall'articolo 26/TER, numero 34 del 5/08/92 e dell'articolo 33, comma 12, lettera a del 30/11/2023. E' relatore il Sindaco. Con proposta di immediata eseguibilità. Prego Sindaco.



PASCUZZI DOMENICO

Sindaco

Allora qua. Siccome è un processo che è iniziato già qualche anno fa, cercandolo, cercando anche la condivisione con, con le minoranze. Perché parliamo del piano particolareggiato di recupero di iniziativa pubblica sull'area di ristrutturazione urbanistica, via XXV Aprile. Cercherò di, nel limite del possibile, di andare, cercando di sintetizzare, di andare a leggere l'oggetto della delibera, che poi racconta anche tutto quello che è stato fatto anche negli ultimi, negli ultimi anni. Magari omettendo alcune parti in riferimento, diciamo, a date molto precedenti. Allora. Intanto premesso che l'amministrazione comunale ha assoggettato, alle verifiche di vulnerabilità, vulnerabilità sismica, l'intero patrimonio scolastico comunale, escludendo la scuola primaria al capoluogo, di via, di via Dolce Colle. Su cui è stato realizzato, nel periodo 2009-2011, un intervento di consolidamento statico-strutturale con adeguamento alla normativa sismica. Concluso dal relativo collaudo statico. L'indagine sulle condizioni statiche di vulnerabilità sismica condotte, hanno indicato livelli di criticità diversi degli edifici esaminati. In base alle tipologie costruttive, al periodo di realizzazione, gli interventi realizzati. Con le seguenti risultanze per quanto riguarda gli edifici delle scuole primarie. La scuola elementare Dolce Colle risulta sismicamente adeguata dal 2010, con un mediocre livello di efficienza energetica e aspetti funzionali e distributivi complessivamente in linea con le richieste del piano dell'offerta didattica. Segnalando la carenza cronica e strutturale relativa agli spazi dedicati per la ginnastica e l'educazione fisica. Si evidenzia, invece, che per la scuola elementare di Case Badioli, dalle conclusioni derivanti dal rapporto costo/benefici, l'opportunità e le necessità di un intervento ex novo, determinato dalla vetustà dell'edificio, dall'indice di vulnerabilità sismica, dalla classe energetica e dalla funzionalità stessa degli spazi didattici e complementari. Visti i documenti di sintesi, prodotti dal terzo settore gestione territorio, per quanto riguarda la programmazione degli interventi patrimonio scolastico comunale 2021-2024. Idee per un piano socio scolastico comunale 2020/2022, che hanno indicato, in maniera sistematica e unitaria, da un lato la situazione del patrimonio scolastico e dall'altro le possibili azioni alternative anche, anche a carattere strategico, tra loro coordinate, per la programmazione dei possibili interventi e la ricerca delle soluzioni alternative. Vista la delibera di Consiglio Comunale del 31 marzo 2022, avente ad oggetto: approvazione delle linee programmatiche del quadro esigenziale e del documento di fattibilità delle alternative progettuali per il polo, per il nuovo polo scolastico elementare di via XXV Aprile. Rilevato, dal quadro esigenziale per la valutazione ex ante dei fabbisogni del patrimonio scolastico comunale, che l'obiettivo principale del documento programmatico



preliminare si concentra sulla scuola primaria elementare di Case Badioli. Mettendo in primo piano la messa in sicurezza della struttura scolastica, attraverso le seguenti azioni. La costruzione ex novo della scuola elementare, contemplando un'operazione di riunificazione con la sede di Dolce Colle. Che consente una migliore organizzazione didattica e funzionale degli spazi, con una riduzione significativa di consumo di suolo e di risparmio energetico. Implementare l'area di servizio attrezzature complementari, non solo a carattere scolastico e didattico, quali palestra ed aula magna, per un uso pubblico collettivo. Consentire un'operazione pubblica di rigenerazione urbana di un'area dismessa, valorizzando l'identità urbana di via XXV Aprile come asse viario, sul quale riunire i principali servizi, attrezzature pubbliche ai cittadini. Raggiungere il rinnovo dell'intero patrimonio pubblico, consentendone il raggiungimento della maggiore vita nominale di esercizio nella massima sicurezza sismica, con la massima efficienza energetica ed infine con il minor consumo di suolo. il tutto in perfetta coerenza e sintonia con gli aspetti peculiari del PNRR. Considerato che l'area di via XXV Aprile rappresenta un'area risorsa del patrimonio comunale, sulla quale individuare gli interventi ex novo di sostituzione dell'attuale parte di patrimonio scolastico comunale. Tale possibilità raffigura la soluzione alternativa primaria, ottimale, in quanto area baricentrica al tessuto urbano cittadino, area facilmente raggiungibile e fruibile dai diversi sistemi della mobilità, anche ciclabile e pedonale. Si inserisce in un contesto già urbanizzato, edificato per larga parte, caratterizzato da attrezzature pubbliche di interesse generale. Alla presenza di attrezzature scolastiche, in particolare del plesso primario elementare di Dolce Colle. Risulta già parzialmente edificata per la parte interrata e delle fondazioni, con la possibilità di una edificazione aggiuntiva, per larga parte, in linea con le previsioni urbanistiche quantitative e qualitative dell'area. Dato atto che, con delibera di Consiglio Comunale numero 26 del 27 luglio 2023, è stato approvato il documento unico di programmazione 2024-2026. Con delibera di giunta del 31-10-2023 è stato approvato il Piano Triennale delle opere pubbliche 2024-2026 e l'elenco annuale dei lavori. Redatto conformemente alla modalità degli schemi normativi. Con deliberazione di Consiglio Comunale 42/48 del 14 dicembre 2023, ha approvato rispettivamente la nota di aggiornamento al DUP 24-26 ed il bilancio di previsione, sempre per il triennio 24-26 con relativi allegati. Rilevato che il Piano Triennale delle opere pubbliche 24-26 prevede, alla scheda 3, la realizzazione ex novo del polo elementare unico integrato di via XXV Aprile. Rilevato che il piano delle alienazioni, valorizzazione immobiliare del comune di Gabicce Mare anno 2024, alla scheda, prevede alla scheda numero 4, area via XXV Aprile, piano particolareggiato di recupero di iniziativa pubblica, la valorizzazione del bene di cui parlavamo prima. Attraverso la realizzazione del polo unico scolastico di scuola elementare. Rilevato, inoltre, che il comune di Gabicce Mare è dotato di un piano regolatore



generale del 18 febbraio 2000 La variante generale 2006 al PRG, approvata con delibera del 2008 Ha, tra l'altro, indicato, nella proposizione dello schema di piano strutturale della città di Gabicce Mare, quali aree particolari da attuare attraverso una pianificazione di dettaglio, quegli ambiti di forte rilevanza pubblica ed interesse generale. E in cui è inserita, appunto, l'area numero 3 Era inserita l'area di via XXV Aprile. Il piano particolareggiato di recupero di iniziativa pubblica, relativa all'area di ristrutturazione di via XXV Aprile, approvato sempre nel 2008, prevedeva, per la parte fuori terra sopra il lastrico solare, la costruzione di un edificio, di una edificazione con usi privati per il 75%, oltre all'uso pubblico per il 25%. Per una superficie massima di 6500 metri quadri. Dei quali 5000 con destinazione privata mista, residenziale, commerciale, direzionale. E 1500 con destinazione pubblica per la costruzione della sede municipale. Evidenziato che il piano particolareggiato in argomento, in variante alle previsioni vigenti al PRG, interviene in diminuzione rispetto all'attuale previsioni urbanistiche. Attraverso una limitazione pari al 30% delle superfici massime realizzabili. Quindi si passerebbe dai 6500 ai 4600 metri quadri. Una diminuzione dell'altezza massima degli edifici, da 15 metri e 90 lineari ai metri lineari 10,50. E quindi, conseguentemente, dei piani da un numero massimo. Da 5 si passa a 2 Per la parte che abbiamo visto no? Della palestra. L'esclusione della destinazione d'uso privata delle superfici a favore delle unicità della destinazione pubblica, quale attrezzatura scolastica. La variazione della sagoma di massimo ingombro, per oltre già, peraltro già a carattere indicativo e non vincolante dal piano vigente. Evidenziato, ancora, che l'intervento di ristrutturazione urbanistica dell'area di via XXV Aprile dà soluzione rispetto allo stato dei luoghi, definito dall'opera incompiuta. Immagine classica del degrado urbano di una parte significativa della città. E rafforza il peso strategico dell'asse viario di via XXV Aprile. Irrobustendo l'immagine pubblica di tale asse, attraverso, appunto, l'implementazione e riqualificazione dell'attrezzature pubbliche scolastiche. Incidendo, infine, anche rispetto l'impianto della mobilità verso una maggiore sostenibilità della stessa. Rilevato di dividerne le motivazioni obiettive della variante alla normativa, in ordine dall'uso dell'area. Ritenuto necessario provvedere, procedere alla valorizzazione dell'area di via XXV Aprile, attraverso la realizzazione esclusiva di un'attrezzatura pubblica ad uso scolastico. Per la quale è obbligatorio confermare le previsioni del PRG vigente alla nuova programmazione dell'ente, al fine di dare attuazione alle successive fasi di progettazione di intervento di opera pubblica. Ai sensi del vigente decreto legislativo 36 del 2023 Considerato. Ci sono tutti poi citati gli allegati, che non sto a leggervi. Vista la richiesta sul piano particolareggiato in argomento del parere, di cui all'articolo 89 del DPR 380 del 2001 Ed accertamenti di cui all'articolo 10 della legge regionale numero 22 del 2011, inoltrata con nota del 6 Febbraio 2023 al dipartimento Infrastrutture. Genio Civile, per intenderci. Visto il parere favorevole,



acquisito il 3 ottobre 2023, in ordine alla compatibilità dell'intervento proposto con le condizioni geomorfologiche del territorio, ai sensi del DPR 380 del 2001, compresi gli accertamenti previsti dal documento tecnico, approvato con DGR 53/2014. Dato atto che il comune di Gabicce Mare, con nota del 23 gennaio 2023, ha inviato alla provincia di Pesaro Urbino. In qualità di autorità procedente per la parte di comunicazione e di esclusione dalla procedura VAS. Del piano particolareggiato di iniziativa pubblica sull'area di ristrutturazione urbanistica di via XXV Aprile per la realizzazione del polo scolastico elementare unico. Variante al PRG vigente, approvata, appunto, come dicevamo, nel 2008 Ai sensi del combinato disposto dall'articolo 26/TER della legge 34 del 92 e dell'articolo 33 della nuova legge 19, legge regionale del 30/11/2023. Sulla base di quanto stabilito poi anche dalle linee guida, in quanto rientrante nel decreto legge 112 del 2008 e poi modificato con decreto legge nel 2011 e convertito con legge 183 del 2008. Dato atto che nei successivi 30 giorni l'autorità procedente non è, non ha riscontrato la nota protocollo del 23 gennaio 2023 Per tanto ai sensi, gli effetti del paragrafo 4 della legge, che ho poc'anzi citato. Qualora l'autorità competente ritenga che non sussistano i requisiti di esclusione, lo segnala all'autorità procedente, la quale provvede ad avviare il normale iter procedurale di VAS. La segnalazione dell'autorità competente deve avvenire perentoriamente entro i 30 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'autorità procedente. Decorso inutilmente il piano. Decorsi inutilmente i quali, il piano o il programma si ritiene escluso dalle procedure di VAS. Poi ci sono altri riferimenti non normativi. Vado a leggere la proposta. Si propone di dare atto che il piano particolareggiato di recupero di iniziativa pubblica sull'area di ristrutturazione urbanistica di via XXV Aprile, per la realizzazione del polo scolastico elementare unico, variante PRG, ai sensi del combinato disposto dalla legge 34/92 e dell'articolo 33 della legge regionale 19 del 2023 Escluso dalle procedure di VAS, sulla base di quello che poi ho già riportato poc'anzi. Di adottare il piano particolareggiato di recupero di iniziativa pubblica sull'area di ristrutturazione di via XXV Aprile, per la realizzazione del polo scolastico elementare unico. Di dare atto che il piano particolareggiato di recupero di iniziativa pubblica è composto da tutti gli elaborati citati in delibera. Di attivare le procedure di cui al combinato disposto dall'articolo 26 legge regionale 92 articolo 26/TER della legge, dell'attuale legge in vigore. Di dichiarare la presente deliberazione, naturalmente, immediatamente eseguibile. Di dare atto che il responsabile unico del procedimento è responsabile del terzo settore. Vi ho voluto leggere, perché un po' racconta un po' il cronoprogramma di quello che abbiamo condiviso, in questi ultimi due anni abbondanti, su tutte le valutazioni che abbiamo fatto sul polo, sull'area di via XXV Aprile. Anche sulla necessità di prevedere un polo scolastico unico, che potesse risolvere diverse problematiche. Grazie. Grazie



FABBRI ROBERTA

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Ci sono interventi?



MANDRELLI EVARISTO

Movimento 5 Stelle

Ok. Stavo rileggendo la cronostoria che riguarda le scuole. E che parte, diciamo, dalla messa in evidenza che fu fatta, in questo Consiglio, nel 2019 Parliamo. Quindi. Sono passati 5 anni. E allora ci si rese conto che si parlava di scuole, in tutti i piani di opere pubbliche, da anni. Però, effettivamente, non, non si vedevano, non si vedevano passi in avanti, da questo punto di vista. Mentre si dava la precedenza ad altre opere, che noi, che noi, che noi abbiamo sempre considerato certamente importanti, certamente utili ed anche necessarie. Per carità. Ma abbiamo sempre, ricorderete, avuto una lista in ordine di priorità completamente diversa. Su questo non ci siamo mai, diciamo, incrociati. Già settembre, 20 Settembre 2019, abbiamo fatto un'interrogazione, dove facevamo presente che andava verificata la criticità dei fabbricati. Perché se ne parlava vagamente come piano di opere pubbliche, negli anni passati, come dicevo prima. Ma risultava più un libro dei sogni che un piano di opere pubbliche. Perché queste cose venivano continuamente posticipate. Ripeto. Non per mancanza di competenza, per mancanza di fondi, per mancanza. Perché si è dato privilegio e precedenza ad altre opere. Il Mississippi. Prima il municipio. Poi il Mississippi. Adesso il lungomare. Ed infatti, dopo cinque anni, siamo ancora in una fase molto, molto molto iniziale, che prevederà un'eventuale realizzazione. Ammesso e non concesso che la modalità con la quale si è scelto di procedere, dia i risultati sperati. Perché adesso noi stiamo parlando del XXV Aprile, dove intendiamo raccogliere il plesso di Gabicce, quello di Case Badioli. Ma allo stesso tempo, a Case Badioli, abbiamo un altro progetto. E così nell'altro plesso scolastico. Il polo dell'infanzia è l'unico che, diciamo, nel quale si è visto un seguito ed una realizzazione. Mi sembra ancora che manchino, manchino ancora alcuni interventi. Però, diciamo, la messa in sicurezza vi è stata fatta, anche se non completata. Certamente era una cosa molto più semplice, sia per tipologia di fabbricato, eccetera. E per entità degli interventi. Noi. Avete chiesto, come, come giunta, collaborazione fin da subito a questa cosa. Noi ci siamo prestati e ho qui sotto un articolo che abbiamo fatto, che riportava le dichiarazioni di quel Consiglio Comunale, che sono qua. E noi vi avevamo pregato di. Al di là di fare una condivisione. E speravamo in tempi molto più, più, più ristretti. Però di. Ok. Ci dite che a XXV Aprile, PNRR. Bene. Poi, invece, nell'altra scuola,



procediamo a una modalità diversa, chiedendo un finanziamento ministeriale. Dall'altra parte faremo una richiesta, una progettazione, una richiesta diversa di finanziamento, in ambito regionale. OK. Praticamente chiedevamo tutto. Anche quello che non ci serviva. Perché poi la realizzazione di, eventualmente, della prima delle tre prevedeva un cambio completo di rotta a Case Badioli. Che si sta prefigurando adesso. Che è quello di destinare quel fabbricato, quell'area ad altro. Perché se realizziamo questo, non ci serve più l'altra. Venendo da quello che noi chiamavamo un libro dei sogni, ma senza sarcasmo e senz'offesa. Dicevamo. Ok, però non è che quello che stiamo guardando adesso sia una cosa così immediata, reale, eccetera. Chiediamo, alla giunta, di impegnarsi nella realizzazione di quello che noi avevamo chiamato quella volta, lo ricorderete, un piano B. E cioè. Se il finanziamento che stiamo chiedendo non dovesse andare a buon fine. Le scuole servono. Probabilmente servivano una quindicina d'anni fa. Essendo per noi stato sempre un argomento principe, in testa all'elenco di tutte le opere pubbliche. Ripeto in ordine di importanza e trattandosi di scuole, voglio dire non c'è bisogno neanche di spiegare perché. Eravamo meravigliati che non lo fosse anche per voi. Però quello è storia. A questo punto, noi oggi siamo davanti ad una, alla prima delle tre, dei tre progetti che stiamo guardando. Sostanzialmente, in soldoni, si tratta di un'opera nella quale qualche perplessità iniziale ce l'avevamo. Qualcosa resta in merito al fatto che sì, è vero che è molto raggiungibile eccetera. Però sarà anche un bel ingolfamento di quell'area. Ma per venire al punto. Se questo non si realizza. Oggi noi non abbiamo, come amministrazione, previsto niente. Non abbiamo accantonato delle somme. Non abbiamo, diciamo, dato un senso al desiderio di avere un piano alternativo. Tant'è che se questo piano non passasse, siamo punto a capo. Siamo punto e a capo. E non abbiamo previsto nulla. Accantonato nulla a questo scopo. Ripeto, siamo legati a un finanziamento. E se questo finanziamento non ci sarà, non so come lo prenderemo e come lo affronteremo. Per scendere anche in dettagli più, più piccoli, più dettagliati, appunto, che sono quelli dell'opera in sé. Noi stiamo realizzando 11 classi di scuola elementare, al costo di 11 milioni. Considerando anche l'altra esigenza che abbiamo sempre in ambito scolastico, questo vuol dire che dovremmo, dovremmo spendere una cifra molto consistente nei prossimi 10 anni. E quindi, al di là delle perplessità, io sono molto deluso. Devo dire. Di non avere, comunque, sul tavolo un'alternativa. Perché ripeto. Il progetto è bellissimo. Però io, se devo dire la verità. Credo di averlo anche accennato all'architetto Bonini. Non avevo, non ho mai avuto il desiderio di avere la scuola più fantasmagorica e bella del mondo. Non mi interessa se saremo il primo comune ad avere una scuola di, con certe caratteristiche, come è successo con il Mississippi. Cioè. Io non sono in cerca, non siamo in cerca di primati o di, o di titoli. E quindi, probabilmente, per realizzare 11 classi di scuola elementare. E' vero che c'è la palestra. D'accordo. Però sono 11 milioni. Certo.



Non l'ho mai considerato. L'ho ribadito spesso. Anche se mi avete più volte ripreso. Ma io resto della mia idea. Per me i soldi pubblici, sono soldi pubblici. Da dove vengono, vengono. Non mi interessa. possono essere fondi di bilancio. Possono essere. Possono essere fondi ministeriali o fondi regionali o fondi del PNRR. Non mi fa molta differenza. Perché sono sempre soldi pubblici. Allora. Abbiamo a breve, come punto successivo, un altro tema delicatissimo, che sono le case popolari di Gabicce Monte. Quando leggeremo quel punto, sarà inevitabile anche tornare su questo ragionamento. Perché noi non troviamo mai i soldi per fare cose molto necessarie. Finiamo per svilire quello che abbiamo. E per, come dire, dovergli dare poi una destinazione che è quasi, è quasi sempre un cedere. E' successo con la farmacia. Abbiamo ceduto un gioiello. Secondo me abbiamo sbagliato. Lo sapete. Ed anche lì il problema era. Ah ma noi non possiamo sostenerla, non possiamo. Sempre una questione economica. Adesso abbiamo le case popolari, dove dovremmo prendere delle decisioni. Perché abbiamo tre, neanche trenta o trecento, appartamenti di case popolari in condizioni. Tre appartamenti, ragazzi. Cioè parliamo di cifre che un comune dovrebbe assolutamente avere. Accantonare, prevedere. Abbiamo avuto, solo quest'anno, un saldo attivo di 450000 euro, con la quale abbiamo abbassato un mutuo. Lo dicevamo prima. Abbiamo fatto l'operazione dell'arredo urbano. Dove. Sì. L'ho fatto presente altre volte. Riconosco un'abilità straordinaria. Riconosco anche una competenza notevole. Però, anche l'esempio di prima, facciamo una scelta politica per fare il lungomare un anno prima, piuttosto che un anno dopo. Con la scelta politica che è quella di stringere i tempi. Quindi questa incombenza di tempi ristretti, ci obbliga ad abbassare la base di calcolo per fare prima. Facciamo prima. Così, con la scelta politica, ci siamo comunque creati un'urgenza. E dopo, col termine d'urgenza, giriamo un saldo attivo. E quello che resta, abbassiamo un mutuo. Ma noi abbiamo un sacco di cose da fare. Questo voglio dire. E la prova è proprio l'ordine che abbiamo oggi. E parliamo di cose alle quali dovremmo rinunciare. Io ritengo. Tutti i piccoli e i grandi gioielli. Perché, per me, la farmacia è un gioiello. Era un gioiello. Ed il palazzo di Gabicce Monte di cui parleremo a minuti è un altro gioiello. Che voi descrivere come se fosse una capanna nella palude di zanzare. Non è così. E' un palazzo meraviglioso in un luogo incantevole. E' una casa da milionari, non è una casa per tutti. Quindi io non sono d'accordo. Mi, mi, mi irrita. Mi fa impazzire, come dire, non, non valorizzare, quasi ad arte, quello che abbiamo. E lanciarsi in progetti faraonici. Che vanno bene, per carità di Dio. Non voglio essere ostativo per forza. Però io cerco sempre di avere un quadro di insieme. Trovo sbagliato che un'amministrazione si concentri, per un anno o per due anni, su un'opera. E poi abbiamo, sì il municipio. Il primo comune d'Italia che ha un municipio di un grado, di un livello super, che nessuno ha. Bello. Sì, vabbè. Ma a me non mi interessa. Personalmente. Non mi interessa. Personalmente e per il ruolo che, che svolgo e che mi sento



molto, molto. Quindi abbiamo condiviso l'idea della scuola, strada facendo. Perché è una cosa nella quale, della quale non si poteva più fare a meno di occuparsi. Sinceramente. Però ad oggi. Devo fare una cosa, non la posso fare. Il turismo piange 50-100000 euro di sostegno. Ne parliamo per anni, finché poi non ne parliamo più. Perché siamo stanchi di parlare di cose che non si realizzano. Ed abbiamo, siamo sempre davanti a questioni di disponibilità. Quando cediamo un gioiello, ci dite che tanto il comune non deve fare profitto. Ancora me lo ricordo questa cavolo di farmacia. Non deve fare profitto. Ho capito che non deve fare profitto. Ma se dopo non ha le case per, i soldi per ristrutturare le case popolari. Non ha i soldi per fare le scuole. Cioè le scuole. Voglio dire non c'è bisogno che faccio la morale sulla scuola no? E su che cosa ci va dentro. Non ci vanno frutta e verdura. Ci va un futuro nostri, i nostri figli. Voglio dire dovremmo essere tutti col sonno disturbato, sapendo. E anche la modalità con la quale questa cosa è venuta fuori allora. Insomma. Rivangare il passato è brutto, lo capisco. Però rende anche l'idea di quello che si arriva a pensare nel presente. Siamo arrivati a fare questa valutazione di vulnerabilità sismica ed indice statico. Sbaglierò qualche termine, me lo concederete. Abbiamo insistito. Voi l'avreste fatto? Secondo me no. Adesso il processo alle intenzioni non si può fare. Però, ribadisco, ritengo che voi non l'avreste fatto. O almeno non l'avreste fatto nel 2020. Comunque ci avete messo 8 mesi, un anno a farlo. Ricordo ancora, e l'ho scritto, 80/90 giorni solo per rispondere all'interrogazione che avevamo fatto. Eppure parlavamo delle scuole, non è che parlavamo di che cosa. Siete stati sempre più preoccupati di non perdere il titolo. Di occuparvi di cosa? E ci rispondete. Lo guardiamo ancora adesso, mi è tornato alla mente, non lo ricordavo neanche più. E ci rispondete dopo 2-3 mesi. Ma scrivete, nel piano delle opere, che per le scuole cambierete i banchi e avete fatto pure l'adeguamento antincendio. Ci mancherebbe. Ce l'ho io in un ufficio di 70 metri. E' obbligatorio. L'adeguamento antincendio, gli estintori. Cioè non è che parliamo di una navicella spaziale. Quello ci insospettì e dissi. Ma come si esaltano così tanto. Due cose così banali. Ma ci sarà la valutazione sismica? Ci sarà? E infatti non c'era. Ci rispondete, dopo tre mesi, è in corso. L'avete fatta perché ve l'abbiamo sollecitata. E poi, comunque, si è realizzata dopo 8-9 mesi. Perché non era mai stata fatta. Effettivamente. Cioè mi sembra, appunto, questo. Un comportamento che io non condivido. E ne parlavamo anche l'ultima volta che ci siamo visti. Un po' questa è la delusione. Lo dico anche perché siamo alla fine di una legislatura. Un po' questa è anche la delusione dell'esperienza.



FABBRI ROBERTA

Presidente del Consiglio

Consigliere Mandrelli. Le chiedo cortesemente di stringere il discorso, perché siamo sì, oltre tempo massimo. Grazie.



MANDRELLI EVARISTO

Movimento 5 Stelle

Il tempo è un'altra cosa che manca. Come le risorse. Però su certe cose. Va utilizzato l'uno e l'altro. Io sono molto perplesso su questa cosa. E' una maturata idea che ho avuto ultimamente. Spinto molto da tutti gli altri argomenti. Per ultimo quello delle Case Popolari, che mi fa cadere, sinceramente, mi fa cadere le braccia. E poi dopo avrò modo di dire perché, per come ed in quale maniera. Lo so, io non sono molto.



FABBRI ROBERTA

Presidente del Consiglio

La ringrazio consigliere. Poi delle Case Popolari, parleremo al prossimo punto. Grazie mille. Prego.



MELCHIORRI MONICA

Movimento 5 Stelle

Grazie. Il mio collega ha già anticipato abbastanza. Un discorso articolato. Io sono sempre molto più stringente, normalmente. Cerco di avere il dono della sintesi e cerco di darvi il mio pensiero, il nostro pensiero. E comunque parlerà dopo di me anche il consigliere Baldassari. Perché poi ognuno di noi, eventualmente, potrebbe anche votare in maniera autonoma. Anche se ci siamo incontrati nella votazione. E come diceva il consigliere Mandrelli, sono passati degli anni da che si è sollevato la problematica delle scuole. E dopo la nostra interrogazione, si è partiti subito con dare l'incarico all'ingegner Zazzaroni affinché producesse un documento per poter valutare lo stato delle nostre scuole. Quindi dal 2019 siamo arrivati all'incontro nel 2020 con il tecnico. Il quale ha prodotto questa documentazione, dove venivano indicati lo stato di vulnerabilità sismica e le risultanze anche della situazione della staticità degli edifici scolastici. E ci hanno spaventato tanto i



risultati di quella perizia tecnica. Ci si spesso aggiunge a questi, diciamo, i risultati. Che se fossero casa nostra, saremmo preoccupatissimi. Perché ci dormiamo tutte le notti. Ma si diceva il patrimonio scolastico immobiliare in Italia, l'80% è in queste condizioni. Meglio non sto. Non è che sto meglio con quella affermazione. Siamo arrivati alla fine del 2020, vi abbiamo chiesto. Eravamo contenti per la condivisione, vi abbiamo chiesto cambiate rotta, però. Dategli un'accelerata. Perché non si può aspettare un anno per avere un risultato tecnico. E ancora nulla si vedeva all'orizzonte. Ad un certo punto c'è stato un ulteriore intervento vostro. Sempre condiviso. Ci avete riuniti in questa sala di Consiglio. E ci avete parlato della possibilità di recuperare l'intervento di via XXV Aprile. Bene. L'abbiamo condiviso. Contenti. Abbiamo condiviso anche il quadro esigenziale, che è stato presentato da voi in un Consiglio Comunale. Perché così si deve fare per andare ad accedere a dei fondi del PNRR. Ed abbiamo preso questo cammino. Ma vi abbiamo chiesto, un'altra volta, un altro atteggiamento. Trovatelo questo piano B. Ci sono documentazioni che, chiaramente, voi magari non avete. Però noi le teniamo e ne siamo ben contenti di tenerle, di modo che abbiamo ben chiare le idee. Dove vi abbiamo detto, appunto. Se tutte le ipotesi di accedere al finanziamento non dovessero concretizzarsi, la giunta si impegna di intraprendere, in proprio, con risorse di bilancio mutui, un percorso di sistemazione delle scuole, partendo da quelle che necessitano di interventi prioritari. Era il 22, quando abbiamo approvato, all'unanimità in Consiglio Comunale, l'ulteriore passo per le scuole. Io non ci credo più. Io a questo punto qui non ci credo più. Perché vedo, e ho avuto la conferma in commissione urbanistica, che è stato abbandonato il progetto di Case Badioli. Che prevedeva, nel 2015, l'abbattimento ed il rifacimento per 2300000 Il piano delle opere pubbliche 2014/2015/2016. Adesso l'abbiamo abbandonato. Quando le scuole sono ancora più vecchie. In più, nei nostri pensieri, c'è ancora di più, adesso, la scuola media. Quindi a questo punto, in questo stato delle cose, io non credo più che ci sia una volontà, non di fare le scuole, ma la volontà di fare quel progetto lì. Ci piace quel progetto lì. Di 11 milioni punto. Il piano B non esiste. Quello che abbiamo chiesto noi. Piano B non esiste. E quindi, a questo punto qui, non cambierà nulla al nostro, la nostra votazione. Lo sapete benissimo, lo sappiamo benissimo. E' 10 anni che lo so. Che la nostra votazione non cambia lo stato delle cose. Voi proseguite la vostra idea. Io vi invito, comunque, a prevederlo e a precederlo a breve. Visto che forse. Non sono una addetta ai lavori. Forse mi spavento ancora di più rispetto ad altri. Ma io sono ancora più spaventata per lo stato delle nostre scuole. Quindi. Bene il percorso del polo elementare. Bene quello che è stato portato avanti. Ma sono passate. Dal 2019 siamo il 2024 Sono cinque anni. Troppo tempo. Troppo tempo. Credo che si rincorre il sogno. Poi il sogno lo si raggiunge. Ma ci vogliono tempo, tempo, forse, energie. Vengono drenate delle risorse economiche. Invece qui ci siamo. Siamo



in un punto in cui, secondo, secondo noi, almeno. Poi diranno anche i miei colleghi. È ora di avere subito del denaro per intervenire subito sui plessi che abbiamo. Non c'è più tempo. Nella, nella relazione dell'ingegner Zazzaroni. Quello che ancora di più. Magari è un dato che deve essere segnato in quelle relazioni. Ma quando si va a vedere la durata residuale degli immobili, secondo un indice calcolato in base alla vetustà degli immobili scolastici, c'era scritto cinque anni. E la relazione di Zazzaroni è del 2020 Sta scadendo. Io mi preoccuperei di intervenire a brevissimo, senza attendere il PNRR e i rischi del PNRR.



FABBRI ROBERTA

Presidente del Consiglio

Grazie consigliera. Prego consigliere Baldassarri.



BALDASSARRI MATTEO

Movimento 5 Stelle

Sì, io volevo aggiungere giusto una cosa. E condivido pienamente quello che hanno detto i miei, Evaristo Mandrelli e la Monica Melchiorri. In quanto, comunque, per il ruolo che rappresento in questo momento anche a livello di istituto. Quello che è successo questi ultimi giorni, sicuramente ha fatto pensare tanto. Perché è vero che poi ci sono i certificati che parlano. Ma quando si va nelle stanze. Cioè nei luoghi. A verificare lo stato dei fatti, si vede effettivamente che, anche per un bambino, entrare in classe e vedere una crepa larga, non so, 10 cm, non è proprio il massimo della, dell'andare a scuola e dello stare bene. La cosa che mi fa più pensare, al di là del fatto che ci siano o non ci siano mai le risorse per sistemare queste scuole. E pensare, progettare una scuola elementare, una ristrutturazione della zona XXV Aprile, con un progetto milionario da 11 milioni di euro. Vedere che, nell'arco di qualche mese, da bilancio, vengono, diciamo, trovate risorse per 450000 euro. Che vengono destinate alla finitura di un lungomare. Quando forse la cosa più semplice sarebbe stata, vista l'imminenza e la necessità urgente di spostare, secondo me, questi ragazzi da quelle scuole. Come ha fatto un comune vicino al nostro. Che per esigenze diverse, ma per ristrutturare e fare una scuola, ha dovuto spostare gli alunni. Ha investito dei soldi in una struttura modulare, diciamo. Per non chiamarla in un altro modo. Dove i ragazzi delle scuole medie sono stati accolti, in queste container attrezzati, diciamo, all'avanguardia. Al quale mi risulta anche che siano, diciamo, si trovano anche in condizioni abbastanza piacevoli, visto che sono al piano terra. Sono vicino al parco, in una zona abbastanza comoda e fruibile. E quindi mi chiedo. Invece che destinare



450000 euro dell'avanzo di amministrazione, che sono risorse trovate all'ultimo. Trovate. Comunque arrivate a bilancio all'ultimo. Non era più semplice investirli nel garantire agli alunni una situazione, anche a moduli. Che forse non piace a tanti, ma sicuramente sono più sicuri in questo momento. Nell'attesa che il progetto milionario possa andare avanti nel suo percorso. E non avere sulla coscienza quello che potrebbe accadere. Speriamo che non accada mai. Ma che, visto che i calcinacci continuano a cadere sulla scuola e sulla e sulle classi e sugli alunni, forse era la cosa più sensata in questo momento. Almeno secondo il mio avviso. Poi come diceva Mandrelli, abbiamo avuto sicuramente, nella nostra, nei nostri cinque anni, delle priorità diverse da questa amministrazione. E non stiamo a ripetere quale sia, quali sono. Ma soprattutto le scuole credo che siano quelle che, per noi, avevano maggiore importanza. Dal 2019 quando ci si. Io sono arrivato in Consiglio Comunale, se ne parlava. Sono passati cinque anni ed ancora non abbiamo visto niente, tranne che delle risorse spese per fare tanti progetti. Perché anche lì abbiamo speso risorse per fare progetti. Poi che siano arrivati da fondi pubblici, da PNRR, da, da risorse varie. Ma forse potevano essere utilizzate anche diversamente. Quindi credo e ritengo che certe valutazioni e soprattutto come destinare queste risorse vadano bene valutate a monte, diciamo. Prima. Soprattutto in queste condizioni di degrado, che abbiamo delle nostre scuole. Grazie.



FABBRI ROBERTA

Presidente del Consiglio

Grazie a Lei consigliere. Consigliere Olmeda. Sì, io vi rubo memo tempo.



OLMEDA OSCAR

Centrodestra per Gabicce Mare

Perché sono qui da meno tempo. Quindi ho meno storia. Però voglio, comunque, fare una, la mia dichiarazione di voto. Che è assolutamente in linea con il pensiero dell'altra parte della minoranza. In quanto comunque sia, nel bene o nel male, la progettualità di un nuovo polo scolastico, non prevedere un piano B, con le difficoltà che porta una realizzazione di questa entità, non è diciamo politicamente corretto. Secondo il mio punto di vista. Quindi non vorrei aggiungere altro.



FABBRI ROBERTA

Presidente del Consiglio

La ringrazio. Risponde il Sindaco. Prego.



PASCUZZI DOMENICO

Sindaco

Allora. Intanto. Poi vedremo cosa, quale sarà il vostro voto. Ribatto molto velocemente, ma perché abbiamo proprio due visioni completamente opposte di come affrontare le cose. In maniera concreta o meno. Quindi dire che non abbiamo, come priorità, la scuola, lo restituisco al mittente. Come dichiarazione. Dire che cadono i calcinacci sugli alunni, è grave. Perché non cade nessun calcinaccio. Siamo intervenuti con un piano di utilizzo di risorse, proprio per evitare questo. Stiamo lavorando in maniera importante. Quindi investendo risorse. Vero. Che siano sia comunali, piuttosto che ministeriali. Ma sono risorse. Perché crediamo che per raggiungere un obiettivo, affinché proprio non rimanga un sogno, occorre essere pragmatici. Abbiamo dato dimostrazione che quando vogliamo raggiungere l'obiettivo, siamo in grado di raggiungerlo. Su tanti aspetti, che non sto qua a denunciare. Il piano B. Sul piano B. Nell'ultima, nell'ultima affermazione del consigliere Baldassarri. Io mi auguro che non si arrivi alla necessità, a brevissimo, di dover, tra virgolette, evacuare le scuole. No? Perché è questo quello che è la paura, la vostra paura. Se dovesse. Anche per dire. Guardi, cioè proprio ci siamo capiti, ci siamo passati anche una settimana fa. Quindi avevamo già, ad esempio, per la scuola media un piano B provvisorio. Piuttosto che un piano B tipo, appunto, Gradara che ha fatto con, con un intervento di, diciamo, di strutture mobili sull'area di Fanano. Quindi i piani B si trovano. E' quello che diventa una risposta ad un eventuale, ad un eventuale emergenza. È chiaro che quando si progettano non è che. Adesso qua stiamo parlando di un'area importante, via XXV Aprile, quindi sappiamo le problematicità di quell'area lì. Sappiamo tutte le vicissitudini. Ne abbiamo parlato per tanto tempo e tanti, e tanti anni. Io. In questo momento noi vediamo, finalmente, una strada percorribile. Che non è un sogno. E' una strada percorribile. Affinché si possa percorrere questa strada ed arrivare al traguardo, occorrono tutta una serie di fasi, soprattutto progettuali. Quindi io, io, noi siamo convinti di poter raggiungere quell'obiettivo. Se nel raggiungere quell'obiettivo, dovessero emergere delle problematicità di tipo statico. Perché, ripeto, non è una scusante. Sono il primo ad essere preoccupato, consigliere Melchiorri, che le scuole non sono sicure, dal punto di vista di vulnerabilità sismica. Ma io allora, allo stesso modo, non sarei neanche tranquillo di dormire a



casa mia. Perché, tranne le case di nuova costruzione, non sarei sicuro di venire in vacanza a Gabicce. Per le strutture ricettive che risalgono agli stessi anni di costruzione delle scuole elementari, piuttosto che della scuola media. Allora mi chiudo in un container, rimango lì a vita. Senza affrontare le questioni. Quindi, sinceramente, sono motivazioni poco, poco, poco, Diciamo poco pratiche e poco costruttive. Perché abbiamo cercato di condividere questo percorso. Perché è giusto che, quando si parla di scuole, è bene che ci sia una condivisione anche delle scelte che si fanno. Quindi ci auguriamo che, comunque, il voto sia positivo, perché va a completare, diciamo, questa prima fase. Che forse è la fine di un, del percorso di progettazione. Perché poi da qui c'è la possibilità, come è stato spiegato anche negli incontri che abbiamo fatto, di poter veramente iniziare a lavorare, da domani, nel reperimento delle risorse. Ma se non, se non arriviamo a questo punto, è chiaro che si blocca, si blocca il passaggio. Quindi noi, è chiaro, che andremo avanti. Ci auguriamo anche col vostro sostegno. Altrimenti noi non cambieremo idea. Nel senso che andremo avanti sulla scelta di destinazione dell'area di via XXV Aprile al polo scolastico. Sapendo che nella programmazione triennale su Case Badioli è previsto. Non mi ricordo se il 2026 La realizzazione. Quando ci sarà la possibilità di poter spostare i ragazzi, gli alunni della scuola elementare, di poter realizzare un centro, un piccolo centro civico. Non è che ci vuole chissà che cosa per progettare un centro civico di 4-500. Adesso non mi ricordo se l'importo era 800000 o qualcosa del genere. O 500000 Ma. 500000 Cioè quello si fa in una settimana, il progetto di un centro civico. Quindi, veramente, dire che non abbiamo come priorità la scuola, sinceramente, almeno a me personalmente, mi fa rimanere. Ho un po' di delusione io. Personale. Quindi mi fa rimanere perplesso. Sulle visioni che è chiaro che rimangono distanti. Ma penso che sulla scuola. O almeno mi ero illuso che sull'argomento scuola potesse esserci un'unità di intenti. Grazie.



FABBRI ROBERTA

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco.



DICHIARAZIONE DI VOTO

Quindi la vostra dichiarazione di voto? Prego.



MELCHIORRI MONICA

Movimento 5 Stelle

Sì. Adesso il Sindaco ha ripreso qualche parolina di tutti i nostri discorsi, quindi non sto a riprendere, neanche a tediare nessuno. Ma penso che, l'avete sentito tutti, assolutamente non c'è. Allora che sia accaduto un calcinaccio, è caduto. E che noi non abbiamo detto che non avete, come priorità, le scuole. Noi abbiamo detto che in questi anni, dalla lettura del piano delle opere pubbliche, non è stata la priorità. Punto. Perché siamo arrivati in questo momento qua, in cui è sparita anche la scheda di Case Badioli. Non ripetiamo. Però ecco. Siccome ha preso due, due intercalari, volevo a ben. Esatto. Volevo ben dire che non c'è bisogno di prendere solo due, due parole di quello che, del discorso che abbiamo fatto. Comunque mi sembra che sia abbastanza chiaro. Che siamo delusi e che temiamo che la strada che avete intrapreso è soltanto lunga per arrivare ad un bellissimo progetto. Ma purtroppo credo che, strada facendo, dovevate avere, mantenere anche altre progettualità. Che in questo momento qua non ci sono. Ripeto. Case Badioli è la prossima. E' la prossima scuola che darà qualche segnale. Perché sono state. Ce l'ha detto Zazzaroni. Ce l'ha detto. E quindi non è che. Non lo diciamo noi, l'ha detto un tecnico. L'ha detto un tecnico in una relazione. Quindi. Ma a prescindere da quello, la nostra votazione è contraria, non perché siamo contrari alle scuole, al polo scolastico. Ci mancherebbe. O a delle scuole nuove. Perché abbiamo il sentore, abbiamo il sentore che vogliate percorrere, esclusivamente, il vostro percorso, senza occuparvi dello stato attuale delle scuole. Attuale significa di domani mattina. Ma vi preoccupate solamente di portare avanti la vostra idea. Del polo elementare unico. Che risolverebbe tutte le situazioni, ma in un futuro, in un tempo futuro. Invece domattina noi abbiamo già il problema. Quindi è questa la motivazione del nostro voto contrario. Che non cambia nulla. Perché il vostro progetto andrà avanti. Voi, giustamente, siete l'amministrazione e quindi è giusto che sia così. Però questa è la motivazione. Non certo perché non vogliamo il polo scolastico elementare nuovo. Ma perché non vediamo. Ma ve l'abbiamo chiesto. Ve l'abbiamo chiesto all'ultima votazione che abbiamo, che abbiamo fatto nel 2022 il 31 marzo 2022 Andatevi a risentire il Consiglio Comunale. Ve l'abbiamo chiesto. Non è avvenuto. Avete preso la vostra strada. Quella è unica. Sarà lunga, tortuosa. Ci saranno tantissime scadenze da rispettare. Tra l'altro il PNRR. Se sono fondi del PNRR, va completata l'opera entro una data ben precisa. Quindi bisogna entrare dentro certi parametri. Quindi questa è la motivazione, non perché abbiamo due visioni diverse sul fatto di fare o non fare delle scuole nuove.



PASCUZZI DOMENICO

Sindaco

Aggiungo solo una cosa. Perché apprendiamo il voto contrario. Ad una scuola nuova. Perché questo è un voto contrario ad una scuola nuova. È così. State votando. State votando contrari ad un progetto di una scuola nuova. Punto. Sul piano B, piano C o piano D. Siamo stati capaci di dimostrare che esiste il piano A,B,C. Il fatto di fare. Prima Mandrelli parlava di avidità. Ha aggiunto poi di competenza. Di avidità sul bilancio. Abilità sul bilancio e competenza. Ma quelle scelte lì sono anche finalizzate, anche nell'ipotesi di riduzione della richiesta di mutui eccetera, anche per avere già una riserva. E già una parte di riserva c'è già, dai famosi fondi che ci sono stati retrocessi, tramite la causa vinta su via. E' inutile che rida, consigliere Baldassarri. Cioè stiamo parlando di cose serie. Quindi vorrei un po' di rispetto. Chiedo al Presidente, almeno, di avere un po' di rispetto verso questo Consiglio, verso chi ci ascolta. Quindi c'è poco da ridere. Aggiungo che. Ribadisco che abbiamo due visioni completamente diverse. Siete contrari ad una scuola nuova. Ne prendiamo atto. Noi abbiamo degli obiettivi. Abbiamo dimostrato di essere capaci di raggiungerli. Non ci spaventa l'eventuale necessità di trovare soluzioni B, come dite voi, piano B. Alternativo. No. Perché sapete benissimo che. Allora l'emergenze, per definizione, sono eventi straordinari che non si possono prevedere. No. L'emergenze non ci sono i fondi. No. No, no. Allora non conosce proprio la normativa. Non ci sono fondi per l'emergenze straordinarie. Cioè non esiste tecnicamente. Quindi non è, non è, non è il governo. Non è il governo che stanziava i fondi per la Protezione Civile. Quella è un'altra cosa. Quindi. Veramente siamo, siete lontani dalla. Siete lontani dalla realtà. Comunque noi cercheremo di affrontare, con serietà, anche il problema scuole, che è rimasto irrisolto. Se non per l'intervento sulla scuola Dolce Colle. Qua c'è Giuseppe Cucchiarini, con cui abbiamo condiviso quella scelta, negli anni in cui ero consigliere comunale. In cui era stata fatta, inizialmente, una scelta di ristrutturazione parziale. Poi ci si è resi conto che bisognava intervenire sulla parte statica. Quindi ben, è ben. E' stata fatta un'ottima scelta di destinare più risorse rispetto a quelle che erano previste in passato. Quindi quello è il modo di affrontare le cose, con, con serietà. E ne parlo qua di fronte ad uno, che poi è rimasto all'opposizione per cinque anni nel precedente mandato. Quindi non è che lo faccio perché, per riconoscimento. Però bisogna riconoscere che, in quel momento, lui ha fortemente voluto. All'epoca. Il Consiglio e l'amministrazione di quell'epoca. E c'ero dentro anch'io. Ed abbiamo fortemente voluto quell'intervento, andando a prevedere anche un incremento, il triplo delle risorse rispetto alla stanziamento iniziale. Poi ci si è resi conto di dover intervenire e adeguare. Quattro volte di più. C'è l'assessore Tagliabracci. Quindi. Benissimo Cioè io sono il



primo no? Che avevamo sposato anche l'idea di quadruplicare le risorse. Quindi anche quando si fanno scelte di bilancio, è chiaro che da un lato bisogna gestire in maniera oculata le risorse. Anche perché c'è la possibilità, in qualsiasi momento, oggi. Cosa che non lo era dieci anni fa. Chi vuole, nel momento in cui c'è la possibilità anche di dover programmare e di dover intervenire nei confronti di un'emergenza, ci sono le risorse economiche per intervenire sull'emergenza. E quindi non è che devi prevedere lo stanziamento al fondo riserva straordinaria, di un milione. Quindi. No, vabbè. Quindi adesso. Ci tenevo a precisare queste cose. Quindi per me possiamo andare al voto, grazie.



OLMEDA OSCAR

Centrodestra per Gabicce Mare

No, io vorrei aggiungere una cosa. Perché qui tutti aggiungono, aggiungo. Vorrei aggiungere anch'io. Perché, a parte il discorso progettuale, la cosa che a me ha fatto, ha dato veramente fastidio di questo dibattito, è stato quando io. Non ce la faccio a darti del Lei quando dico. Tu, Domenico hai paragonato la pericolosità di una scuola a quella. Quando tu hai detto prima, poco fa, che anche casa mia potrebbe essere in pericolo. Anche l'hotel dove vado in vacanza a Gabicce può essere in pericolo. E' una cosa completamente diversa dal tuo ruolo, che devi gestire un ente pubblico. Ed anche il nostro. Perché dando il voto, anche noi partecipiamo. Quando siamo responsabili di altro, di un edificio pubblico, siamo responsabili di un'efficienza per gli altri. Io a casa mia posso dormire anche sotto una capanna, che mi può crollare addosso tutti i giorni. Posso scegliere di andare in vacanza in Birmania. Ma scelgo io, per me. Ma quando io devo scegliere per la comunità, bisogna fare molta attenzione di paragonare le scelte personali con le scelte pubbliche.



FABBRI ROBERTA

Presidente del Consiglio

Bene. Concludiamo tutti gli interventi.



VOTAZIONE

Passiamo alla votazione. Chiedo se ci sono astenuti? Favorevoli? Contrari? Grazie.



VOTAZIONE

Per l'immediata eseguibilità. Astenuti? Favorevoli? Contrari? Grazie.



FABBRI ROBERTA

Presidente del Consiglio

Il Segretario deve fare una precisazione. Prego.



RICCI SANDRO

Segretario Comunale

Scusate solo una precisazione. Magari troverete qualche piccola modifica, solo formale, sulla delibera precedente. Sul regolamento di forma dei contratti. Mi sono accorto rileggendo che il punto 9, dove si precisa che il Segretario, o chi legalmente lo sostituisce, è competente ad autenticare scritture private e, unilaterali, anche atti. Ed atti. Lo aggiungerei. Atti unilaterali. Ovviamente. E poi vi troverete. Se lo consentite. Una diversa numerazione. Anche qui, rileggendo, mi pare poco sistematico l'uno, il due, eccetera. Ed ho previsto una diversa numerazione per renderlo più leggibile a sistema. Sistematico. Adesso, se volete, vi spiego. Però è solo un mettere più in ordine le cose. La struttura. Tutto qua. Troverete solo un'altra numerazione. Metto la modifica. Dove è previsto una parola ulteriore, solo quella. Grazie.



FABBRI ROBERTA

Presidente del Consiglio

Grazie Segretario. L'aveva già fatto presente l'altra mattina, se ricordo. La parola. Bene. Grazie.



10

Punto 10 ODG

10) ALLOGGI E.R.P. IN GABICCE MONTE. PREVISIONE DI UTILIZZO DIVERSO. CESSIONE E SOSTITUZIONE CON PATRIMONIO CHE GARANTISCE UNA EQUIVALENTE OFFERTA ABITATIVA.

Passiamo al punto numero 10 all'ordine del giorno. Alloggi ERP in Gabicce Monte. Previsione di utilizzo diverso. Cessione e sostituzione con patrimonio che garantisce un'equivalente offerta abitativa. Relatore è il Sindaco. Con proposta di immediata eseguibilità. Grazie.



PASCUZZI DOMENICO

Sindaco

Allora. Si premette che questo comune è proprietario di tre appartamenti in località Gabicce Monte. Destinati a edilizia residenziale pubblica e segnati agli aventi diritto. La cui tipologia, ubicazione, caratteristiche sono indicate nelle allegate schede, di cui alla presente delibera, B e C. Affidati in gestione All'Istituto Autonomo Case Popolari, IACP. Ora Ente Regionale per l'Abitazione Pubblica, ERAP. Dal momento che dalla destinazione di tali alloggi edilizia residenziale pubblica oggi, sul territorio comunale, alla distribuzione delle attrezzature dei servizi pubblici alla persona, scuola e trasporti di linea, servizi sanitari, servizi assistenziali e sociali, farmacia, attività sportive, Municipio. E l'intera rete commerciale dei pubblici esercizi di vicinato è profondamente mutata. Concentrandosi interamente nella parte bassa del territorio comunale. In particolare nelle aree residenziali di Ponte Tavollo e Case Badioli. Più facilmente accessibili e funzionali alla vita della comunità, rispetto a Gabicce Monte. Fra le cause principali e le oggettive difficoltà strutturali del borgo, con l'assoluta mancanza di parcheggio le relative criticità in tema di viabilità. Gabicce Monte infatti è collegato al tessuto urbano della città di Gabicce Mare da un'unica strada. E anche l'accesso delle parti del territorio extracomunale, vincolato all'utilizzo della strada panoramica San Bartolo, senza alternative. Peraltro gli attuali manufatti, oltre a essere collegati all'interno del borgo più antico, in una trama di viabilità minore particolarmente inadatta a persone con difficoltà motorie e non facilmente accessibile con mezzi veicolari, presentano condizioni di decoro piuttosto scadenti e criticità per quanto riguarda gli aspetti strettamente edilizi, sia strutturali e tecnologiche, tecnologici, sia di finiture generali esterne di facciate, interne di condizione



degli ambienti. A causa di essere alloggi vetusti di oltre 70 anni. Per di più ricompresa all'interno di un contesto abitativo profondamente rinnovato nell'immagine. Forse da numerosi interventi privati che, nella valorizzazione del proprio, nel valorizzare il proprio patrimonio, determinano una ricaduta positiva del decoro urbano del borgo storico. Considerato che, per questo comune, il comune ha valutato la possibilità di sostituire tre alloggi a Gabicce Monte, in ragione sia delle carenze strutturali dal carattere urbano, evidenziato in premessa, e della loro attuale precaria condizione dello stato manutentivo, per la quale necessiterebbero di costosi interventi edilizi di manutenzione straordinaria, sia della loro remunerativa quotazione di mercato, determinata dalla rendita di posizione. Con altri nuovi o pari al nuovo, collocati in zone del territorio comunale a vocazione residenziale, in ragione di una maggiore fruibilità dei servizi e delle attrezzature pubbliche. L'immediato collegamento con la rete del trasporto pubblico locale ed una migliore mobilità veicolare e ciclopedonale nel suo complesso. Che l'allegato Sub E indica, per i nuovi alloggi o pari al nuovo, coerentemente alle nuove esigenze, agli attuali modelli abitativi, gli standard minimi di sicurezza sismica, efficientamento energetico e condizioni per il superamento delle barriere architettoniche. Dimensione e tagli degli alloggi, tali ed adeguati alle esigenze. Ed infine soluzioni funzionali e distributive degli stessi. In grado di essere agevolmente trasformabili in base alle necessità. E tale possibilità è contemplata nell'articolo, comma 1 dell'articolo 23 della legge regionale del 2005 numero 36. Il quale prevede che gli enti proprietari possono destinare a diversi utilizzi gli alloggi ERP qualora, fra l'altro, le loro caratteristiche non si prestano o non si prestano più alle finalità sociali, proprie dell'edilizia sovvenzionata. Che in ogni caso la legge regionale prevede, come ovvio, l'obbligo di garantire la contemporanea sostituzione con un patrimonio che garantisce una equivalente offerta abitativa. Preciso e dato atto dell'opportunità che il bando di gara sia preceduto dalla stima del valore economico degli alloggi di Gabicce Monte. Dato atto dell'esigenza di effettuare la sostituzione del patrimonio abitativo, al quale dianzi delineato, attraverso operazioni di permuta, considerando che non risultano aree di proprietà comunale idonee allo scopo. Talchè non è ipotizzabile procede all'operazione di vendita del patrimonio esistente per una successiva nuova edificazione con l'impiego del ricavato. Gli offerenti dovranno proporre la cessione e/o la costruzione e cessione di alloggi di valore economico non inferiore al valore economico di stima degli alloggi, oggetto di permuta. Della necessità, per garantire il diritto di abitazione degli attuali e futuri assegnatari, che la cessione di alloggi di Gabicce Monte avvenga non prima dell'acquisto e disponibilità dei nuovi alloggi, con l'effettiva destinazione a edilizia residenziale pubblica attraverso convenzionamento con l'ERAP. Ritenuto di indicare le zone del territorio comunale idonee ad ospitare i previsti nuovi inserimenti di alloggi ERP,



individuare nelle località di Ponte Tavollo e di Case Badioli. E sono poi indicate nella mappa. Zona arancione, zona blu, zona rossa, zona viola. Secondo la rappresentazione grafica, di cui l'allegato Sub D. Ritenuto che le caratteristiche tecniche costruttive degli alloggi da acquisire in permuta nuovi o pari al nuovo, quale riportate nell'elaborato tecnico, allegato Sub E. Attesa la necessità, onde dar corso all'operazione di assumere una precisa manifestazione di volontà in ordine a diverse destinazioni di tre alloggi ERP in Gabicce Monte. Loro cessioni in permuta e sostituzione con patrimonio che garantiscono l'equivalente offerta abitativa, formulando, nel contempo, atto di indirizzo nei confronti del competente ufficio comunale per lo svolgimento del relativo procedimento. Visto lo statuto comunale, propone, per le motivazioni indicate in premessa, di manifestare la volontà di sottrarre, al regime di edilizia residenziale pubblica, l'esito del procedimento che si avvia con il presente provvedimento. Numero 3 appartamenti di proprietà comunale, attualmente affidati in gestione All'ERAP, ai sensi del comma 1, articolo 20/TER della legge regionale Marche 16 dicembre 2005, numero 36, recante riordino del sistema regionale delle politiche abitative, distinte al catasto dai fabbricati del comune di Gabicce Mare. E non vi sto a citare i tre mappali. Con schede tecniche allegate al presente atto, rispettivamente ai Sub A,B e C. Quali sua parte integrante e sostanziale. Di prevedere la contemporanea sostituzione degli alloggi, di cui al precedente punto 1, con un patrimonio che garantisca un equivalente offerta abitativa, attraverso operazioni di permuta che garantiscono, nel contenuto, nei termini e nelle modalità, il rispetto dei valori economici di stima degli alloggi ceduti. Ed il diritto di abitazione degli attuali e futuri assegnatari degli alloggi medesimi. Di indicare le zone del territorio comunale idonee ad ospitare i previsti nuovi insediamenti di alloggi ERP. Praticamente tutti quelli indicati alla mappa. Tutta. Praticamente l'area del comune, escluso Gabicce Monte, naturalmente, e il centro di Gabicce. Di indicare le caratteristiche tecniche costruttive degli alloggi da acquisire in permuta nuovi o pari al nuovo, quale riportate nell'elaborato tecnico Sub E. Di trasmettere il presente provvedimento all'ERAP competente, oltre che agli attuali assegnatari degli alloggi ERP di Gabicce Monte. Di nominare il responsabile del presente progetto, responsabile del terzo settore. Al fine dell'adozione degli atti necessari a dare attuazione della presente deliberazione. Grazie.



FABBRI ROBERTA

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Qualcuno vuole intervenire?



OLMEDA OSCAR

Centrodestra per Gabicce Mare

Sì. Allora, io faccio l'intervento che poi, di conseguenza, è anche di già dichiarazione di voto. Nel senso che è apprezzabile l'iniziativa. In quanto condivisibile l'aspetto della difficile utilizzo di quell'immobile per lo scopo di casa popolare. Ma non condivido la scelta della permuta. In quanto, secondo me, la prima cosa da fare è la stima commerciale di quell'immobile. Perché stiamo parlando. Io due giorni fa, in capigruppo, ero. Non avevo la documentazione e ho avuto un giorno e mezzo per approfondire. E siccome fa anche parte del mio passato di mestiere. Quindi, secondo me, il metodo migliore sarebbe quello di fare una stima commerciale, reale di mercato di 318 metri quadri di immobile a Gabicce Monte. Per come sappiamo che sta tirando l'immobile a Gabicce Monte, soprattutto confinante con la Gioconda. Per non girare attorno a tante situazioni. E penso che vada valutato la potenziale realizzazione di quell'immobile. Valutare la variazione di destinazione d'uso di un'area comunale. Che ne abbiamo tante con destinazione d'uso non in efficienza. E pensare di costruire con i proventi. Che, sotto un punto di vista di analisi puramente tecnico-commerciale, si possono realizzare quasi il doppio delle unità abitative delle attuali. Passare da 3 a 6. Non credo che il nostro comune non abbia bisogno di case popolari. Quindi il principio è condivisibile. Il metodo assolutamente no.



PASCUZZI DOMENICO

Sindaco

Intanto rispondo. Sì, sì, no. Penso che intervenga. Giusto per precisare che. E' chiaro, cioè è obbligatorio per legge, fare la stima del valore. Al di là dell'operazione di permuta. Quindi. No, no, non è la rendita catastale. Non si fa la valutazione sulla rendita catastale. No? Quindi le valutazioni. Che poi sono valutazioni prettamente tecniche e non è il mio mestiere. Proprio per quello che hai detto te, Oscar. Ti chiamo, ti dò anche io del tu. Si terrà conto proprio dei valori comparabili. Quali sono i valori comparabili? Proprio i valori di mercato attuale. Cioè anche sulla base delle transazioni anche avvenute in questi ultimi anni. Quindi, tenuto conto anche di un importante aumento del valore degli immobili del borgo, proprio di Gabicce Monte. Quindi quella è imprescindibile, quella valutazione lì. Tant'è che poi, proprio per mettere a rapporto il valore, chiamiamolo dell'usato. Inteso in termini poco consoni. Diciamo il valore degli immobili allo stato attuale. E comunque tenuto conto del valore di mercato. Che non solo semplicemente i valori OMI, perché i valori OMI sono una media, che, a cui bisogna poi raffrontare anche i valori di mercato attuali, che sono valori dati dalle stime delle



transazioni avvenute anche negli ultimi, negli ultimissimi, nell'ultimissimo periodo, negli ultimi anni. Quindi è chiaro che quello sarà imprescindibile. Perché, al di là dell'aspetto qualitativo, quindi siamo tutti d'accordo. Penso. Che oggi per l'ubicazione, per la. Io quello che ho sempre detto, anche alla mia maggioranza. Io fin da quando sono arrivato qua, da Sindaco. Quindi ho scoperto che c'erano queste case popolari a Gabicce Monte. Ho detto. Ma che ci fanno questi tre alloggi in quelle condizioni, con quelle anche difficoltà sulle. Cioè oggi c'è un disabile che ha bisogno di abitare una casa popolare. E' suddivisa in piani. Quindi dal piano terra deve andare al secondo piano, facendo non so quante scale. E diventa anche problematico portare e soddisfare le esigenze abitative di nuclei familiari, dove c'è una disabilità o dove c'è un anziano, dove ci sono dei bambini. Quindi è chiaro che la base di raffronto, il valore di partenza a cui andrà, su cui si baserà questo, questo bando sarà proprio il valore di mercato. Quindi è chiaro che ci auguriamo e ci auspichiamo che si vada anche oltre all'effetto. Se Gabicce Monte vale 100 e noi chiediamo almeno 100. Ci auguriamo che possa arrivare 120. È chiaro che se ci fosse Babbo Natale. Ma non viviamo nel mondo dei sogni.



OLMEDA OSCAR

Centrodestra per Gabicce Mare

Giusto un secondo. il mio infatti è proprio una valutazione tecnico-commerciale. Nel senso che. Te lo dico con due numeri. Se io su realizzassi un milione. Con un milione prendo in permuta un milione di elementi commerciali. Ma se io con un milione vado a costruire. Costruisco molto di più che il valore commerciale di una cosa già fatta. E' questo quello che intendevo io. Hai capito? Non tanto. Perché io con un milione di case pronte, ne compro 4. Le vado a costruire, ne faccio 6. E' lì la differenza. Visto che noi non dobbiamo fare business, non facciamo fare agli altri.



PASCUZZI DOMENICO

Sindaco

Mi sento di rispondere, perché capisco la tua affermazione. Ma la ritengo grave, ma non come accusa. La ritengo grave perché sembra che vogliamo fare questa operazione per far fare business agli altri. No. Assolutamente no. Anzi. Se ci sarà la possibilità. Poi ripeto, c'è un bando in cui si cercheranno alloggi in tutto il territorio comunale. Quindi non è che abbiamo detto li voglio vicino casa di. Non te. Vicino casa di Raffaella Gerboni. Io mi auguro che ci sia un riscontro. Positivo per l'ente. Che significa avere di più di quello che è il valore reale di



mercato. Nessuno vuol far fare affari agli altri. A chiunque acquisti quegli alloggi lì. E' chiaro che oggi c'è un interesse, per fortuna del nostro territorio. A Gabicce Monte. Di diversi soggetti. Ribadisco di diversi soggetti. Che sicuramente stanno apprezzando un borgo, che anche quello è stato oggetto di importante riqualificazione, sia privata che pubblica. Quindi voglio sottolineare questo, perché ci tengo in particolar modo. Nessuno svende niente. Per dirla molto in parole povere. Perché poi, sennò poi mandiamo un messaggio sbagliato. Anzi. L'operazione si farà, solo se sarà conveniente per l'ente, sia dal punto di vista economico che dal punto di vista qualitativo degli alloggi. Cioè significa. Se abbiamo la possibilità di avere degli alloggi, in cui non ci sono barriere architettoniche, più facilmente fruibili, con tagli che derivano poi dalle esigenze che sono espresse dai servizi sociali. Quindi non è che ci andiamo, nel bando, ad inventare. No, vogliamo due locali, piuttosto che tre, quattro, uno. Lo faremo in base a quello che è stata, a quello che è emerso dalla relazione che ci ha fatto l'ufficio dei servizi sociali. Che, di cui. Che si occupa, appunto, della gestione dei bandi sull'edilizia popolare. Oggi, ad esempio, alcune esigenze di case popolari di alcuni nuclei familiari, non siamo in grado di soddisfarle, proprio perché, ad esempio, manca un appartamento, un trilocale, piuttosto che tre camere da letto, più cucina e soggiorno. Quindi siamo anche di fronte. Se c'è un nucleo familiare di 5 persone, non abbiamo alloggi disponibili sul territorio comunale. Oltre. Oltre. Come già ribadito. E lo ribadisce anche il Vicesindaco, nonché delega, che ha la delega anche al sociale. C'è un problema di accessibilità di quegli alloggi. Oltre che di condizioni. Io sono andato a vedere quegli alloggi un bel po' di anni fa. No, no, aspetta. Mi sono vergognato. E' vero che la gestione è ERAP. Ma io mi sono vergognato. Di dire ma come fa la gente a stare qua dentro. Questo significa occuparsi anche delle problematiche, dei problemi sociali. Grazie. Però ci tenevo Oscar a sottolineare questa cosa.



BALDASSARRI MATTEO

Movimento 5 Stelle

Sì, volevo fare un appunto anch'io. Al di là che non. Io non ho visto le condizioni di questi appartamenti. E mi rifaccio solo alla descrizione, che mi pare di capire che sono degli appartamenti abbastanza fatiscenti. Ma che credo che, in questo momento, siano abitati da delle persone, immagino o no? Cioè, nel senso sono occupati, no? E quindi ci sono delle persone dentro, che poi andranno, in qualche modo, spostate se vengono. Ok. Quello che mi chiedo era. Soprattutto, anche, per il fatto che negli allegati, mi sono ritrovato. Non so se più tecnico o meno. Cioè allegato A,B,C. A,B,C,D. Forse il D fa riferimento alla piantina. Immagino. Poi c'è l'allegato E che credo che sia quello che riguarda le caratteristiche quantitative



dimensionali degli alloggi. E tutto quello che riguarda i criteri di permuta. Ah. Perché mi chiedevo, appunto, perché c'è scritto B. Perché pensavo che fosse un allegato di un documento più ampio.



PASCUZZI DOMENICO

Sindaco

Fa riferimento alla delibera, l'allegato E. Ma poi erroneamente è stato indicato all'allegato B. Quindi l'allegato B è da leggere all'allegato E.



BALDASSARRI MATTEO

Movimento 5 Stelle

Sì infatti era quella la domanda. Perché sembrava che fosse un allegato di un altro documento. Che fosse allegato. Comunque, guardando tutte queste caratteristiche, mi sembra di capire che siano abbastanza precise e dettagliate. Su come dovrebbero essere gli alloggi in permuta, in questo caso. Quindi ritengo che ci sia, forse, anche una difficoltà a rispettare tutte queste condizioni se si va a prendere un immobile già esistente. Mi dà l'idea. Cioè nel senso. Forse, come dice Olmeda, è più facile costruirlo con queste caratteristiche che trovarlo. Un immobile con queste caratteristiche. Si parla di solai, areazione, verde. Quindi non lo so. Poi il bando. Questo credo che sia una parte del bando che dovrà essere redatto no? E quindi. Spero. Adesso non so che tempistiche ci saranno. Di vedere questo bando, per capire effettivamente quali potrebbero essere gli scenari sul quale l'amministrazione dovrà andare a valutare queste caratteristiche, abbastanza stringenti. Poi non so se devono essere tutte rispettate o comunque ci sarà una sorta di punteggio, in base a quante caratteristiche saranno rispettate di questi alloggi. Probabilmente. Perché, ripeto, trovare degli alloggi così tecnicamente efficienti, comodi, spaziosi, credo che sia un po' difficile. Se non costruirli da nuovo. Grazie.



FABBRI ROBERTA

Presidente del Consiglio

Grazie a Lei consigliere. Prego.



MANDRELLI EVARISTO

Movimento 5 Stelle

Grazie Presidente. Dunque in capigruppo, due giorni fa, quando abbiamo avuto descrizioni, notizie di questo punto assieme agli altri. La prima reazione è stata. La mia prima reazione è stata chiedere una ricognizione, un attimino. Ma quante case popolari abbiamo? Dove? Perché? Di chi? E di come. E mi è stato descritto le tre tipologie di case che abbiamo. E ho scoperto, in quel momento, che, non lo sapevo, le case di via del Cardellino. Che sono IACP, se ho preso giusta nota. Sono un certo numero. Vabbè. Si vedono quante sono. Ma che sono già state, in parte, vendute e che probabilmente o facilmente, se sono state vendute alcune, finiranno per essere vendute tutte. Che di per sé, voglio dire, non trovo che sia negativo di per sé. Un po' mi ha stonato vendere le case popolari. Però. Un'amministrazione che, al limite, mette in atto, come dire. Poi quelle le ha vendute e non erano le nostre. Le nostre come comune. Ragionando delle nostre a Gabicce Monte. Dico ok. Se un'amministrazione. Premesso. Ci confrontavamo con il Vicesindaco. Premesso che la popolazione invecchia, impoverisce. Perché purtroppo i tempi sono quelli che sono. Quindi il bisogno di case popolari non potrà che essere crescente nel tempo. Allora se un'amministrazione mette in atto un piano ventennale, trentennale di realizzazione di nuove case popolari, allora potrei anche vedere di buon occhio la vendita o la dismissione o altro delle case popolari, che sono in atto. Perché, comunque, le famiglie che le potranno comprare, faranno loro un passo in avanti, avranno casa, saranno proprietari, eccetera eccetera. Quindi, di per sé, la cosa la trovo stonata. Combinata con un piano di costruzione, prossimo futuro, attraverso la messa a riserva di somme sufficienti eccetera. Mi sembrava una cosa più, più, più logica. Quindi quella è stata la mia prima reazione. Poi, ripeto, era martedì, oggi è giovedì. Sono passati appena due giorni. Tra una pausa e l'altra. Approfondendo, invece, il testo, le misure, eccetera. Oggi mi sono preso la bega. No. Il piacere, devo dire. Perché è stato un piacere. Di andare a vedere questo posto, che me lo sono guardato e me lo sono anche fotografato. Dato che ho abitato lì per più di dieci anni, proprio due case sopra, per cui lo conosco bene. Ma non avevo mai inquadrato quello come. E leggendo attentamente la descrizione che fate del fabbricato, la descrizione che fate di Gabicce Monte, i motivi che vengono addotti per, che vi hanno portato a pensare a questa eventuale permuta, chiaramente un pochino sono rimasto. Perché la descrizione del luogo mi sembra, un pochino, marcatamente negativa. Nel senso. Sì. Avete, diciamo, sottolineato enormemente le criticità del luogo, Gabicce Monte. In merito alla viabilità, in merito ai collegamenti, in merito ai servizi pubblici, i trasporti e via dicendo. Che fondamentalmente è così. Non è che dico che non sia così. E anche quando avete descritto i



fabbricati, li avete descritti. Dentro non sono andato. Confesso di aver suonato un campanello, stamattina, ma non c'era nessuno. Avevo una grande curiosità di vederli. Però vengono descritti come, insomma, fatiscenti. Il richiamo che facevo prima, quando parlavamo di tutt'altro. Però. Insomma. Sono tre gli appartamenti, non sono neanche 300. Io penso che negli ultimi. Se sono fatiscenti, negli ultimi vent'anni l'esigenza di metterci una manina ci sarà stata. Allora. Un pochino mi lascia perplesso il fatto che nessuno ci abbia pensato. Di questa amministrazione, ma anche delle precedenti. E tenere in ordine un patrimonio. Ci sono delle famiglie dentro, si sarebbero potuti. È vero che a Gabicce Mare pare che proprio il concetto di manutenzione sia un'entità sconosciuta. Né ordinaria. Né straordinaria. Pubblica. Eppure privata, non è che scherziamo molto. Vabbè. Però questo non significa niente. Abbiamo della gente dentro. Forse, negli ultimi 20 anni, ci si poteva mettere una manina. Perché non diventino fatiscenti. Io oggi l'ho guardato e lo descriverei così. No? Qua ci dice. Ci marca le difficoltà. Sembra di andare in un ghetto. Che non si entra. Non si arriva. Non si fa. Se sei disabile, sei morto. Se. Comunque. Parliamo di un fabbricato. Posizione invidiabile, con vista mare mozzafiato. Ubicazione nel centro antico dal fascino esclusivo. Questo è quel fabbricato. Perché è un palazzo bellissimo. Non dimentichiamolo. E allora scriviamolo anche. E magari, voglio dire, facciamocelo girare nelle orecchie. 12 finestre vista mare. Ho contato. 12, non una, 12. E' un posto meraviglioso. Tre lati liberi. In un posto straordinario. Quindi voglio dire. Condivido quello che diceva il collega Olmeda, circa il fatto che non è certamente il miglior posto dove avere delle case popolari. Oggi. Sono d'accordo. Però mi appello proprio a voi per, come dire. Spero che i tempi siano lunghi. Ecco. Perché si possa veramente approfondirla bene, valorizzarla al meglio e trarre da questo il massimo profitto, in termini di obiettivo. Che obiettivo ci vogliamo dare? Penso che l'obiettivo di incrementare il numero dell'unità abitative, sia l'obiettivo più corretto. Anche perché è corretta la posizione di Case Badioli, di Ponte Tavollo per quello che potrebbero essere e saranno senz'altro questi appartamenti. Mi ero appuntato. Non ne abbiamo neanche parlato fra di noi di questo, ma evidentemente era molto evidente. Il criterio stabilito è troppo selettivo e non consente, ad una platea ampia, di poter accedere, partecipare. Perché, appunto, devi avere una cosa che sia fra questo e quello. Che abbia questo, ma non abbia quello. Insomma è un po' complicato. Qui fa già accenno al fatto che, al fatto che non ci sono aree disponibili da parte dell'amministrazione. Quindi li avete già messo le mani avanti, rispetto a quello che, sempre Olmeda, diceva. Però, ripeto, magari. Io non so da quanto tempo voi vi dedicate a questa cosa. Se non fosse un tempo troppo lungo, vi chiederei, davvero, non votatela stasera. Prendetevi più tempo. Ed approfonditelo al meglio. Trovando le soluzioni migliori. Ho visto anche parole tipo: un appartamento che possa essere convertibile. Sì nella vita tutto è possibile, per carità di Dio.



Però convertibile è un'auto. Convertibile è un camper, una tenda. L'appartamento convertibile con i suoi impianti e le sue indipendenze, che dovrà avere. Perché se è convertibile a restringere, vuol dire che dal grande ne fai due piccoli o fai uno e mezzo. E allora riscaldamento, impianti, luci, cose. Non lo so. Mi sembra un po' arrampicarsi. Non condivido molto questa, questa impostazione, la descrizione e anche un po' l'impostazione proprio. Perché poi la descrizione del tutto è illuminante, quasi spiana la strada. Sì, sì, liberiamoci di questa cosa. Se uno non lo va a vedere e legge soltanto. Dice. Ah sì sarà quelle robe nei borghi vecchi. No, no. Il posto è straordinario. Alto, luminoso, tre lati liberi. Bellissimo. Veramente se avessi i soldi, lo comprerei io. Ma non scherzo. Perché ci sono stato e sono venuto via da Gabicce Monte, perché non mi sono potuto permettere di acquistare la casa che abitavo. Solo per questo. Sennò sarei rimasto lì. Di sicuro. Tutta la vita. E non avevo neanche una. Ah beh. Già perché. Me lo hai affittato te. Pensa te. Lui era nell'azienda che vendeva questa casa. Che mi ha concesso di abitarla, per vedere come mi trovavo. Mi sono trovato benissimo. Tanto che sono stato 10 anni. Ma dopo è diventata incomprabile perché è triplicato il prezzo. In poco tempo. E quindi questo dico. Ecco. Vedete voi. Io, ripeto, condivido che la cosa vada fatta. Ci sta. Però mi sembra un po' minimizzato troppo e anche il luogo. Insomma non rendiamo onore a quello che sicuramente, non lo dico io, è il posto più bello da Venezia ad arrivare non so dove. Bisogna scendere molto per trovare un posto così bello e non è detto che lo troviamo. Perché il Conero è bellissimo. Ma non ha Gabicce Monte sul cucuzzolo, così. Per cui credo che bisognerebbe arrivare in Puglia per trovare un posto così bello. Per cui, veramente, io vi esorto anche a ragionare su questo fatto e a vedere un attimo. Perché sono ben 318 metri con delle caratteristiche, delle condizioni davvero straordinarie. Dalla quale si potrebbero ricavare cose solo di extralusso. E ben venga. Ben venga il lusso. Ben venga l'extralusso. E ben venga la fila di persone che vogliono farci la casa, che vogliono farci qualsiasi cosa. Però, giustamente, se noi ci troviamo con sei appartamenti o sette appartamenti. E' vero il discorso della famiglia numerosa. La famiglia numerosa non è uno standard. Purtroppo. Io sono, ho cinque fratelli. Quindi so cosa dico. Però è una rarità. Per cui. Sì, è vero. Ci può capitare una famiglia numerosa. Troveremo una soluzione alternativa. Non comprerei come. Non permuterei, come comune, quello che ho. In questo caso con un appartamento da 120 metri. Che ci faccio? Mi deve capitare una famiglia numerosa. Se non mi capita che ci faccio? Ce ne metto una famiglia, che ne posso mettere due. con Perché un appartamento di 70/75 è un due camere, straordinario, con tutti i posti che deve avere, con tutti i servizi che deve avere. Per cui io, veramente, vi esorto a. Ripeto, se poi mi dite. Noi sei mesi che ci lavoriamo, abbiamo valutato tutto. E per carità di Dio. La descrizione è quella che abbiamo, ci siamo sentiti in cuore di fare. Non l'avrei mai fatta così. Perché è un po' tetra e



non rende giustizia né al luogo né tantomeno al fabbricato che. Io mi sono fatto delle foto, oggi col sole. E' una cosa straordinaria. Veramente. Con delle caratteristiche straordinarie. Probabilmente con delle possibilità di ampliamento. Non lo so. Vedo che le case vicine, che sono state fatte nuove, sono tutte un piano in più. Dico non sia mai che possa venire un piano in più. E' un investimento super importante. Però è più difficile vendere un appartamento da 250000 euro, che una casa da ristrutturare da 3 milioni, voglio dire. Perché la platea esiste ed è folta, quindi ben venga, insomma. Questo. Volevo solo puntualizzare quello che, approfondendo il testo, al di là della lunga discussione che abbiamo comunque fatto in capigruppo, ho poi potuto valutare. Insomma. Io. Se è una cosa che state valutando da poco, questo lo sapete voi. Io vi esorto, veramente, a rifletterci meglio. Ritiratelo e magari presentatelo fra un mese. In modo che, magari, avete anche voi. Se non lo avete valutato con tutte le attenzioni., anche a rivederlo. Sì, anche la stima va fatta. E' un fabbricato che va valutato a corpo, oltre che sapendo quanti metri quadri ha. Perché non è esattamente un fabbricato normale, insomma. Non lo è assolutamente. Anzi è un fabbricato che ha delle caratteristiche che pochissimi fabbricati hanno, anche a Gabicce Monte. Pochissimi fabbricati hanno, anche a Gabicce Monte. Per cui rendiamogli giustizia. Solo questo. Vi prego, solo questo. Grazie.



PASCUZZI DOMENICO

Sindaco

Gli renderemo giustizia allora. Va bene. Ecco l'ho detto già al consigliere Olmeda. E lo ribadisco per l'ennesima volta. Nessuno vuole svendere nulla o far fare. Cioè. Si andrà poi a concretizzare. No. Non ho capito. Di cosa? Ma allora. Allora ci sono delle motivazioni che sono oggettive. Non è che era. Mi sa che hai usato. Esasperazione dello stato del degrado. Cioè. Far risaltare di più. No. No. Cioè te hai detto che è stato accentuato molto l'aspetto negativo. Allora. Allora. Ripeto. Poi. Poi qualsiasi. Al di là della delibera che riporta uno stato dei fatti. Quindi non è che racconta o esaspera una situazione. E' quella no? Come sei andato te, ci vanno tantissime persone. E' chiaro che lì è una descrizione dello stato dei fatti. Ma infatti. Allora. Quando si andrà a fare la valutazione di stima, si terrà conto di. Si terrà conto del. Non dello stato di degrado. Anche dello stato. Perché oggettivamente parlando chiunque compri lì, ci deve spendere molti soldi anche per. No. Va bene. Ok. Allora siccome è un momento storico, in cui forse il comune potrebbe avere un vantaggio economico importante. Perché magari da qui a, che ne so, a 10 anni, non ha più quel valore, Gabicce Monte. Non lo so. Adesso. Ripeto. In questo momento. E' una fase storica in cui sicuramente non si svendono le case. Magari se



fino a 10 anni fa le case a Gabicce Monte avevano un prezzo al metro quadro, non so di X al metro quadro, di mila euro a metro quadro. Oggi, sicuramente, si è incrementato quel, quel valore lì. Quindi, ripeto. Però ci tengo a sottolinearlo. Nessuno ha intenzione, di, di, di svendere il patrimonio pubblico. È chiaro che se c'è il vantaggio economico per l'ente, l'operazione andrà, andrà avanti, andrà in porto. Di questo ne abbiamo discusso molto in maggioranza e siamo convinti di portare avanti questa, questa scelta.



FABBRI ROBERTA

Presidente del Consiglio

Grazie. Possiamo passare alla votazione? Bene. Quindi per il punto. Deve fare la dichiarazione consigliera? No, va bene. Per il punto numero 10 all'ordine del giorno. Chiedo se ci sono astenuti? Favorevoli? Contrari? Ho chiamati i contrari. Ho chiesto se dovevano, se c'erano. Ci siamo?



DICHIARAZIONE DI VOTO

Fare una dichiarazione?



MANDRELLI EVARISTO

Movimento 5 Stelle

Faccio una dichiarazione di voto ed una motivazione. Perché non abbiamo avuto molto modo di parlarne di questa cosa. In effetti. Mi fanno notare una cosa. Che io non ho affatto valutato, pur avendo approfondito enormemente la cosa. E cioè questa. Non avevo valutato che, con una modesta spesa o comunque con una certa spesa, è recuperabile la scomodità di muoversi all'interno e all'esterno di quella casa. In effetti ad una ristrutturazione da parte del comune, non avevo pensato. Però esistono gli ascensori. Mi fanno notare i miei colleghi, hanno ragione. È un aspetto che non avevo valutato. E quindi, in cuor mio, avrei votato sì, perché trovo corretto il motivo e l'obiettivo. Ed anche perché penso e spero, magari, una cosa che non avrò. Adesso che ci penso. Sempre in merito alle condivisioni. Che il passo successivo che è quello della, di una gara, lo possa discutere. Magari non sarà così. Per cui concordo con i miei colleghi, che invece mi comunicano adesso che avrebbero votato contrario. E voto contrario con loro. Per questo motivo. Non avevo valutato la possibilità che si possa anche intervenire

su quella casa. Avevo solo valutato tutto il resto, di cui vi ho ampiamente parlato. Quindi il nostro voto sarà contrario.



PASCUZZI DOMENICO

Sindaco

No perché adesso. Prima hai detto una cosa, adesso ne dici un'altra. Ma ci sta. Nel senso che è chiaro che poi le idee si cambiano anche in corsa. E quindi mi sembra di capire che siete favorevoli al fatto che va bene avere delle case popolari lì. Perché questa è l'ultima dichiarazione che hai fatto. Con piccoli interventi si superano le barriere architettoniche. Però quindi va bene avere le case popolari lì. No, no. No, no. Questo hai detto. Nel senso che con piccoli interventi si possono rendere bellissime, quindi vuol dire che va bene lì le case popolari? Almeno Olmeda dice voto contro, però è chiaro che lì le. Se ho capito bene, perché sennò mi sto, sto invecchiando.



MANDRELLI EVARISTO

Movimento 5 Stelle

Allora. Quello che intendevo dire quando ho dato tutta la spiegazione prima. Era che condivido l'obiettivo di avere, che ne so, sei appartamenti, sette appartamenti rispetto che tre. Ok. E quindi avrei votato favorevole per questo obiettivo. E perché sei appartamenti oppure 7 a Ponte Tavollo, più che a Casea Badioli. Mi piace un po' di più. Però anche a Case Badioli. Sarebbero, per me, un ottimo obiettivo. Però mi sfuggiva. Perché comunque non ho quella, come dire, immaginazione in negativo. Mi sfuggiva il fatto che voterei favorevole adesso e non avrei, dopo, la possibilità di votare un bando di gara. Perché non lo scriverò, non parteciperò a scriverlo, non concorrerò a scriverlo e non potrò dare indicazioni nello scriverlo. E nello scriverlo cosa. Quindi siccome la condivisione la lamento da 10 anni. Indirettamente i primi 5, direttamente i secondi 5. Ve lo ripeto tutte le volte. In effetti voterei un pochino alla cieca. Perché voterei alla cieca. Mi devo attenere al testo che ho. Che è, comunque, minimizzante. Che è, comunque. Accentua gli aspetti negativi. Ed al tempo stesso dovrei darvi un voto di fiducia totale. Cosa che insomma, avrei qualche dubbio. Certo se potessi concorrere alla stesura di questa bando di gara, partecipare, poterlo votare. Allora forse voterei in forma positiva. Tanto per chiarire perché. Non avevo valutato alcune cose che i miei colleghi mi hanno fatto notare. Ma l'avete anche sentito in diretta. Quindi non stiamo nascondendo niente.



FABBRI ROBERTA

Presidente del Consiglio

Grazie per la precisazione.



MANDRELLI EVARISTO

Movimento 5 Stelle

Però se possiamo votare il bando di gara, andiamo bene.



PASCUZZI DOMENICO

Sindaco

Proprio sul bando. Ti volevo Rispondere sul, sul bando. Quello che votiamo oggi, allegato E che era B, sono proprio i criteri ed i requisiti E degli alloggi. Cioè le competenze del Consiglio, come di Giunta, arrivano a determinare i criteri. Che noi oggi abbiamo definito. Abbiamo. Questa è la nostra proposta, no? Quindi sui criteri sono, come dicevi prima, sono ben definiti, ben dettagliati, stringenti. Diceva, mi pare, il consigliere Baldassarri. Eccetera. Quindi i criteri li stiamo approvando stasera. Poi il bando. Cioè giusto per informazione. Non lo fa nè il consiglio, nè la giunta. Ma un bando di gara lo deve fare l'ufficio preposto. Nel momento in cui c'è un bando e quindi i criteri vengono definiti dalla giunta, è competenza della giunta. Se c'è un bando, come in questo caso, invece di competenza del Consiglio, vengono definiti dal Consiglio. Cioè il futuro bando non può essere diverso da questi criteri. Eh.



MANDRELLI EVARISTO

Movimento 5 Stelle

Non mi sfugge. Certo. Anche io spero che questa sia conclusiva. Non mi sfugge questo. Però per, per parlare ancora più in soldoni, così ci capiamo. Se io voto favorevole e poi il bando di gara porterà ad una permuta di questo tipo. Due punti. Avevamo 318 metri a Gabicce Monte. Ne abbiamo 325. Visto che lì c'è scritto "non inferiore." A Ponte Tavollo. Abbiamo quattro appartamenti o ne abbiamo anche 5 Lo potrei trovare sottodimensionato. Quello che resta in politica è un po' come quello che resta sui social. Purtroppo oggi. Perché la politica è un po' da selfie ultimamente. E cioè. Come non sei d'accordo, poi vado a vedere e avevi votato



favorevole? Questo il senso di quello che volevo dire. Anch'io credo di non avere niente da aggiungere.



MELCHIORRI MONICA

Movimento 5 Stelle

L'ultima, l'ultima dichiarazione di voto veloce, perché. Siccome Oscar, Oscar aveva la sua posizione per valutare contro. Evaristo ve l'ha spiegata. E noi non abbiamo parlato. Quindi la votazione. Almeno per quel che mi riguarda, la mia contrarietà è legata al fatto che ci troviamo, ci troviamo di fronte a un problema. Che sono delle famiglie all'interno delle abitazioni, che non sono più idonee. Per anni non si è mai intervenuto. Si interviene ora, proprio ora. In questo momento qui. Proprio. È proprio. E' tutto in. Dobbiamo farlo senza meno. Dobbiamo impostarlo senza meno. Io vi dico che bisognava prendere queste tre famiglie e sistemarle in una casa idonea. Che lo si fa anche con dei piani affitto. Tranquillamente. Perché lo fanno diversi comuni e possono tranquillamente sistemarle. E noi ci tenevamo il nostro patrimonio. Che quello è un altro, è un altro pezzo del paese che parte. Come è partito Campo Quadro. Come è partita la gestione della farmacia. Come sono partiti tanti piccoli gioielli di questo paese. Quindi questa è la giustificazione del perché io voto contrario la delibera. Personale. Tutta personale. Che voi. Vabbè fortunatamente abbiamo un cervello e lo usiamo.



VOTAZIONE

Possiamo procedere. Quindi votiamo per il punto numero 10 all'ordine del giorno. Chiedo se ci sono astenuti? Favorevoli? Contrari?



VOTAZIONE

Per l'immediata eseguibilità. Se ci sono astenuti? No. Favorevoli? Contrari? Grazie.



11

Punto 11 ODG

11) MOZIONE STOP IMMEDIATO AI BOMBARDAMENTI IN PALESTINA PER RAGIONI UMANITARIE

Passiamo al punto numero 11 all'ordine del giorno ed è la mozione per lo stop immediato ai bombardamenti in Palestina per ragioni umanitarie. Relatore è il consigliere Matteo Sanchioni. Con proposta di immediata eseguibilità. Prego consigliere.



SANCHIONI MATTEO

Insieme per Cambiare Gabicce

Grazie Presidente. Intanto vorrei ringraziare il pubblico che è intervenuto, che aspettava la mozione forse da subito. E ci siamo dilungati. Chiedo scusa. E mi auguro che ci sia condivisione da parte di tutto il Consiglio su questo tema. E non ci siano strumentalizzazioni, come avvenuto purtroppo già in un altro Consiglio Comunale a Pesaro. Quindi eviterei. Nel nostro piccolo, penso che sia un'occasione importante per dimostrare, sia ai nostri rappresentanti nazionali, sia ai rappresentanti europei che internazionali, che si debba intervenire. Perché loro, a mio avviso, non vogliono intervenire. Che la cosa è ben diversa. Si tratta di bambini, di persone. E in qualsiasi paese del mondo è inconcepibile che oggi, nel 2024, avvenga una situazione che questi bambini stanno vivendo. Quindi, nel nostro piccolo, spero, che si possa veramente intervenire, concretamente, il prima possibile. E secondo me è anche giusto che il Consiglio rappresenti i nostri cittadini gabiccesi, prendendo una posizione su questo tema. Secondo me è fondamentale. Visto il documento depositato agli atti del comune di Gabicce Mare e registrato con protocollo numero 1690 del 17 dicembre 2024, da un gruppo di cittadini firmatari, denominato "Children first" a favore. Va bene. A favore della vita e dei diritti e dei bambini. Dato atto che tale documento è stato presentato lo scorso 16 dicembre 2023, nel corso di una apposita serata che si è svolta presso la sala del Consiglio del comune di Sassocorvaro Auditore. Ed ha visto una nutrita partecipazione di cittadini, associazioni e amministratori locali di diversi comuni del territorio. Considerato che tale documento denuncia l'ondata di violenza legata al conflitto, che continua a mietere terribili vittime tra bambini. Nulla giustifica l'uccisione, la mutilazione o il rapimento di bambini. Ogni ritardo nel porre fine al conflitto, porterà inevitabilmente a conseguenze ancora più devastanti per i bambini. Secondo i rapporti migliaia di bambini, ad oggi oltre 8000, sono stati uccisi e molti altri feriti. L'uccisione e la mutilazione di bambini è una grave violazione del



diritto internazionale umanitario. Inoltre Il rapimento di bambini, da parte di qualsiasi attore del conflitto, costituisce una grave violazione e la presa di ostaggi è vietata dal diritto internazionale umanitario, in ogni circostanza. Si chiede, dunque, al Sindaco, alla giunta comunale e a tutto il Consiglio Comunale, di approvare, in questo Consiglio, le presenti, la presenza mozione per chiedere uno stop immediato ai bombardamenti in Palestina, per ragioni umanitarie. Chiedendo che la presente delibera, stante l'urgenza del tema in essere, venga estesa agli altri Consigli Comunali del territorio limitrofi, nonché al Consiglio della regione Marche. Perché si faccia latore, a propria volta e con i propri esponenti, al Parlamento italiano affinché lo stesso Parlamento richieda uno stop immediato dei bombardamenti in Palestina. Visto l'articolo 20 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, delle commissioni consiliari, dato atto di quanto indicato in premessa, con l'approvazione della presente mozione, si impegna il Sindaco, la giunta comunale e tutto il Consiglio a chiedere lo stop immediato ai bombardamenti in Palestina, per ragioni umanitarie. E si chiede. Anzi e ancora si dispone che la presente delibera, stante l'urgenza del tema in essere, venga trasmessa agli altri Consigli Comunali del territorio e limitrofi, nonché al Consiglio della regione Marche perché si faccia latore, a propria volta e coi propri esponenti, al Parlamento italiano affinché il Parlamento italiano stesso richieda lo stop immediato dei bombardamenti in Palestina. Grazie.



FABBRI ROBERTA

Presidente del Consiglio

La ringrazio consigliere Sanchioni, sentitamente, a nome anche di tutto, di tutti gli altri membri del Consiglio Comunale, per la sensibilità dimostrata. E ringrazio i latore e sottoscrittori che hanno dato origine a questa, a questa mozione. Qualcuno vuole intervenire?



MELCHIORRI MONICA

Movimento 5 Stelle

Ci sarebbe talmente tanto da intervenire, ma sto. Stia tranquilla. Mi fa dei gesti col viso. E' stanca, Roberta. E' stanca. No, ci sarebbe talmente tanto da intervenire. Ma basta. È sufficiente. Stop.



PASCUZZI DOMENICO

Sindaco

Voglio solo anch'io unirmi ai ringraziamenti al gruppo di "Children First" per aver sensibilizzato un tema su cui abbiamo anche noi una forte sensibilizzazione. Che ci trova quasi all'unanimità, almeno l'unanimità dei presenti. Il consigliere Olmeda, mi dispiace che sia andato avanti, andato via. Ma probabilmente non condivide quello che c'è scritto. Che poi è una denuncia di quello che sta accadendo. Cioè sono. Oltre i bambini, ci sono non so quante migliaia anche di civili ed oltre. Più di 30000. Ma oltre i 30000. Cioè è una cosa scandalosa. No? Anche sentire certi interventi, certe interviste. Non aggiungo altro, perché veramente è da pelle d'oca. Non dico che sia peggio dell'Ucraina, ma probabilmente lo è. Non in termini numerici, ma in termini di disumanità, di questo tipo di azione di forza. E quello che purtroppo mi fa sentire inerme, fa sentire inerme noi che rappresentiamo, comunque, le istituzioni è il fatto di, comunque, di vedere gli organismi internazionali, che dovrebbero essere no? Quelli preposti ad un intervento di pacificazione. Anche loro non sono in grado di porre fine o non vogliono essere, non vogliono porre fine ad una brutalità quotidiana, che dovrebbe vergognarci, dovrebbe farci vergognare di essere esseri umani. Grazie.



FABBRI ROBERTA

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco.



MANDRELLI EVARISTO

Movimento 5 Stelle

Posso? Solo due parole. Stop ai bombardamenti è il minimo. Ma non basta. Nel senso. Bisogna anche ribadire molti concetti che sono ormai. Chi produce armi di guerre, non dimentichiamo. Anche noi produciamo armi. Chi produce armi, vive di guerre. E se le guerre non accadono, le facciamo anche accadere. Non c'è problema. Ed un altro concetto che avrei visto bene qui, è anche che il mondo si dovrebbe anche muovere. Si dovrebbe anche dare una mossa nel concetto ormai, come dire, innegabile, tardivo e fonte anche di tutti questi guai, di tanti di questi guai, che è comunque due popoli, due stati. Due popoli, due stati. Ormai. Penso sia diventata una cosa. Non so più neanche definirla. Inevitabile, innegabile, urgente. Due popoli, due stati. Basta. Stop.



VOTAZIONE

E passiamo alla votazione. Chiedo se ci sono astenuti? Favorevoli? Grazie.



VOTAZIONE

Per l'immediata eseguibilità. Astenuti? Favorevoli? L'unanimità. Grazie.



FABBRI ROBERTA

Presidente del Consiglio

Quindi riceverete le risposte alle interrogazioni, che avete presentato prima. Riceverete. Abbiamo le risposte.



PASCUZZI DOMENICO

Sindaco

Le diamo per lette?



TAGLIABRACCI AROLD

Assessore

Allora. L'oggetto della prima interrogazione riguardava la custodia dei cimiteri di Case Badioli, Gabicce Monte. La seconda era la sicurezza sul ponte tra Gabicce e Cattolica, quello restaurato recentemente. Allora partiamo con la lettura. Ci sono i documenti. I documenti, questi, li hai avuti? Noiosissimo. Però dice che il lavoro è a norma. E' a regola d'arte. E quindi. Appunto. A norma di legge. Bene. Quindi no. Come l'abbiamo messo nella risposta. Noi siamo stati solo co-protagonisti in questo lavoro. Perché, comunque, tutta la gestione, la pianificazione, progettazione, direzione dei lavori era in capo al comune di Cattolica. E al comune di Cattolica, al tecnico per la sicurezza, in particolare. Al direttore dei lavori, anzi. Della ristrutturazione del ponte. E' stato chiesto di redigere una, di rispondere all'interrogazione del consigliere Mandrelli. Per farla breve. Il tecnico ha ritenuto. No, ha scritto esaurientemente. Però ha detto. Ha detto. Tutto quello che ho fatto è a norma di legge, perché il codice della



strada impone che le barriere siano fatte in questo modo. Da un lato, perché, per questo motivo. Dall'altro lato ha classificato la strada in A,B,C,D con tutte le classificazioni del caso. E questo è. Quindi su questa è soddisfatto, consigliere?



MANDRELLI EVARISTO

Movimento 5 Stelle

Ho apprezzato, ho apprezzato la dovizia di particolari della perizia, che ha fatto. E' una cosa meravigliosa. Non avevo proprio il dubbio che fosse a regola d'arte o no. Anche se mi sembrava potesse avere anche dell'anomalie proprio visive.



TAGLIABRACCI AROLDO

Assessore

Adesso, sicuramente, si può fare tutto meglio. Però. Ecco. I criteri minimi di sicurezza, sono quelli. Ecco.



MANDRELLI EVARISTO

Movimento 5 Stelle

Mi fa piacere saperlo, perchè vuol dire che siamo anche a posto da quel punto di vista. Però. Proprio per la sicurezza delle circolazioni e sempre una dovuta attenzione alle persone, che magari sarà anche esagerato. Faccio l'assicuratore. Per me la sicurezza è un motivo (audio basso) Chiedo scusa. Quindi ripeto solo che. No, no. Apprezzo, apprezzo la risposta nella sua parte tecnica e normativa. Dettagliata e anche molto comprensibile, nonostante, insomma, sia articolata in molte normative. Però, ripeto, la mia impressione. Ed invito tutti. Sostate lì, a piedi. Ragionate. Guardateci. Sostate per dieci, qualche minuto. Ci sono molte decine di bulloni sporgenti, che da, dal suolo salgono per avvitare i piedi che tengono questo, questa barriera. Questi bulloni salgono per almeno la lunghezza di un dito. 10 cm? Lato monte del ponte. No, no. Certamente. Allora io mi trovo una fila di molte decine di bulloni alti come un dito. Taglienti. Perché il bullone avvitato va a terra, per stringere, e sopra hai solo la filettatura del bullone, così. Per molte decine di numeri di questi bulloni. Non li ho contati. Sopra questi bulloni, i piedi che sostengono questa barra sono fatti a lama e sono doppi. Non è tondo verso me che cado con la bicicletta e ci vado contro. Sono fatti così. La mia impressione è stata quella che una persona in bicicletta, investita da un'auto, a piedi. Non lo so. Non è a prova di



stupido quella barriera. Perché una persona investita da un'auto potrebbe tranquillamente scivolare sull'asfalto ed andare contro queste situazioni di lamiera, che sono il sostegno della barriera, e di bulloni. Dopo essersi lesionato discretamente, perché ci è andato contro, cade nel porto. Perché è alto così, ed una persona se è stesa e ha avuto un incidente, cade nel porto. Ma non è una cosa così astrusa, assurda. Siccome la soluzione sarebbe solo il montaggio. Siccome la soluzione sarebbe solo il montaggio di una pannellatura metallica. Come sono quelle. Che chiudono il buco. Io credo che ci dovrete guardare. Punto. Dico solo questo. Però ho apprezzato la risposta. Perché di fronte alla legalità, bisogna alzare le braccia.



TAGLIABRACCI AROLD

Assessore

Io ho capito. Lo so anch'io. Ci passo e vedo anch'io ste cose. Devo dire. Non ho visto tutta sta pericolosità. Adesso la guarderò più attentamente, alla luce di quello che ci siamo detti. E ritorneremo alla carica con Cattolica. Vedremo, insomma. Sì ci credo. Va bene.



MANDRELLI EVARISTO

Movimento 5 Stelle

L'altra. Mi dispiace che Olmeda non ci sia. Perché. Ok vai in bagno. Aspetto, aspetto. Volentieri. No perchè riprendevo. Scusa. Riferisco, sennò ti aspetto. Non c'è problema. Dicevo questo. Mi rifaccio ad alcune cose che diceva Olmeda. Parlava di Mississippi e di altre cose. La competenza di controllo delle situazioni. E cioè. Leggendo questo capitolato di oltre 500000 euro di spesa. 560-570. L'ho letto quella volta, 20 giorni fa. I dettagli non contano oggi. Nelle risposte che voglio dare, i dettagli non contano. E comunque è un dettaglio, un appalto importante. Perché è oltre 500000 euro in tre anni. Spalmati in 3 anni. E riguarda. Non riguarda la costruzione di ente. Riguarda la manutenzione, la pulizia. Bi bi bibam. Ok. Ho letto con attenzione. I bagni pubblici di Gabicce, che sono tre. Faccio un esempio. Quante volte devono essere puliti? Nelle settimane, durante l'estate, durante l'inverno. Ho letto la scalinata giardino "Unità d'Italia", quella oggetto di lavori, adesso, con l'ascensore che scende a mare, diciamo. Forse l'unico pezzo quasi storico che abbiamo a Gabicce. E ho letto quante volte con l'idropulitrice dovrebbe essere lavata. A parte che io l'idropulitrice lì non l'ho mai vista. Però io ho parlato coi bagnini, tante volte. Perché, se vi ricordate, avevo fatto anche un'altra interrogazione, l'anno precedente, che riguardava questo fatto qui. Bagni pubblici, la pulizia, la pulizia delle panchine sotto viale Matteotti eccetera, eccetera. E devo dire che la frequenza



con la quale queste cose sono contrattualizzate, teoricamente mi vedrebbe soddisfatto. E le ritengo anche sufficienti. Ma domando. Abbiamo mai controllato veramente che sia fatta? Perché quando mi ricordo, parlai coi bagnini, sottostanti la scalinata. Questo me lo ricordo bene, perché poi la risposta fu anche simpatica. Mi fu riferito. Guarda l'ha lavata Antonio, perché non poteva più vedere. E' andato a prendere il camion. Ha caricato l'idropulitrice sul camion. L'ha lavata di straforo, senza che nessuno vedesse. Perché sapeva che faceva una cosa che non poteva fare. Quindi deduco che non ci sia questo gran traffico di idropultrici. Così ho l'occasione di rifarmi anche al fatto che, due anni fa e anche l'anno scorso. Ho ribadito un'interrogazione. Magari non la ricorderete perché, ricorderete perché era minimale. Però. Durante l'estate. Via Trento, via Trieste, via Caduti del mare. La strada che li incrocia. Scendere all'hotel Perla. Sotto il passaggio pedonale. La discesa e il lungomare. Luglio, agosto, ragazzi. Con la siccità che c'è. E' in condizioni allucinanti. L'odore di urina. Spero solo di cani. Sicuramente. La sporczia. E' una roba spaventosa. Infatti vi dissi. Ma perché non stanziamo 5000, 10000 euro. Quello che serve. Per quei tre mesi, almeno. Facciamo una squadra, con l'idropulitrice. Che tenga pulito. Quindi vi esorto a, magari, verificarle queste cose. Perché non mi sembra che i bagni pubblici vengono lavati, così come descritto qui. Grazie. Ho finito.



TAGLIABRACCI AROLD

Assessore

Interveniamo con i controlli, ma non solo io. Tutti. Poi anche voi, vi capiterà di parlare con i tecnici, li incontrate, eccetera. Di continuo. Continuamente. Interveniamo su Marche Multiservizi. E i controlli. Va bene. Prego.



FABBRI ROBERTA

Presidente del Consiglio

Ha terminato le sue risposte assessore? Assessore ha terminato le risposte? La ringraziamo molto. Ringraziamo. Grazie consigliere. Ringrazio tutti i presenti. Dichiariamo chiuso il Consiglio Comunale. Buona serata a tutti.